

# RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO DELL' ESERCIZIO 2021



**INTERSOS**



<b>PREMESSA</b>	<b>10</b>
<b>1. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE</b>	<b>13</b>
1.1 Chi siamo: "Mission" e "Vision"	13
1.2 Forma giuridica	14
1.3 I nostri valori	15
1.4 Modalità di perseguimento delle finalità statutarie: Logica d'intervento	17
1.5 Modalità di perseguimento delle finalità statutarie: La strategia	19
1.6 La governance	20
<b>2. ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO</b>	<b>25</b>
2.1 Inquadramento normativo	25
2.2 Criteri applicati alla valutazione delle voci di bilancio	26
<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>	
2.3 Immobilizzazioni	29
II Immobilizzazioni materiali	29
III Immobilizzazioni finanziarie	30
2.4 Attivo circolante	31
II Crediti	31
IV Disponibilità liquide	34
2.5 Ratei e risconti	36
D Ratei e risconti attivi	36
<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>	
2.6 Patrimonio netto	37
2.7 Fondi per rischi e oneri	39
2.8 Trattamento di fine rapporto	40
2.9 Debiti	40
1) Debiti verso banche	41
2) Debiti verso altri finanziatori	43
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate	43
7) Debiti verso fornitori	45
9) Debiti tributari	46
10) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	47
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	48
12) Altri debiti	48
<b>RENDICONTO GESTIONALE</b>	
2.10 A - Attività di interesse generale	50
2.11 C - Attività di raccolta fondi	55

2.12	D - Attività finanziarie patrimoniali	56
2.13	E - Attività di supporto generale	57
2.14	Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	58
2.15	Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e principali indici di bilancio e sostenibilità dell'Organizzazione	59
2.16	Analisi dei principali rischi di gestione	62
2.17	Evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari	67
2.18	Dati sul personale	68
2.19	Attività di raccolta fondi	73
2.20	Elementi dell'OIC 35 non applicabili	78

**ALLEGATI****80**

## PREMESSA

Il presente documento si riferisce all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 di "INTER SOS – Organizzazione umanitaria ONLUS", con sede in Roma, via Aniene 26A (d'ora in avanti "INTER SOS" o "Organizzazione").

Il bilancio al 31 dicembre 2021 è redatto conformemente ai principi contabili nazionali e a quanto previsto nel DM del 5 marzo 2020.

Il bilancio si compone dello Stato Patrimoniale del Rendiconto Gestionale e della Relazione di missione. Il presente bilancio è soggetto a revisione legale secondo quanto stabilito dall'art 31 del D.lgs. 117/2021. La revisione legale è affidata alla Crowe Bompani S.p.A.

Il **decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali il 5 marzo 2020**, adottato in attuazione dell'art. 13 del Codice del terzo settore, descrive la relazione di missione come il documento deputato a illustrare *“da un lato, le poste di bilancio e dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione”* e dettaglia nel **modello C**, la struttura della relazione.

Tali funzioni e struttura sono riprese e sviluppate nel principio contabile ETS n° 35 dell'**Organismo Italiano di Contabilità (OIC-35)** all'appendice C.

Proprio in virtù dei nuovi formati e dei nuovi principi è utile fare alcune considerazioni sulle poste di bilancio, per meglio comprenderne il senso e accompagnare il lettore a una corretta interpretazione dei dati. In particolare, si fa riferimento all'esposizione dello Stato

Patrimoniale passivo per le poste A) II) 3) *“Riserve vincolate destinate da terzi”* e D) 5) *“Debiti per erogazioni liberali condizionate”*. Le due voci condizionano molto il reparto in cui vengono esposte, *“Patrimonio netto”* il primo, con 5,9 milioni di euro su 7,4 totali e *“Debiti”*, con 45,5 milioni di euro su 57,3 totali. Le due voci, accorpate, nei precedenti bilanci venivano registrate tra i *“Risconti passivi”*, ovvero quote di ricavi rinviati a esercizi successivi per contratti firmati nell'anno. L'esposizione, richiesta dalle nuove procedure, è forviante, in particolare per quanto concerne i 45 milioni esposti come debiti, essendo in realtà ricavi rinviati nel tempo. La lettura è tanto più deviante in considerazione del fatto che gran parte di quei debiti non sono ancora stati incassati e pertanto si tradurrebbero, eventualmente, in una semplice riduzione contrattuale nei rapporti con il Finanziatore Istituzionale.

INTER SOS ritiene che la natura di tali voci siano meglio rappresentate se registrate come *“Risconti passivi”*, come avveniva in passato, auspicando una futura modifica della normativa in tal senso.

Il presente documento è diviso in due sezioni che riportano, come previsto dal decreto ministeriale:

- ✓ Parte Generale;
- ✓ Illustrazione delle poste di bilancio.

In merito alle *“disposizioni di prima applicazione”*, previste nell'**OIC-35**, INTER SOS segue quanto disposto dal **par. 32 comma b.**, secondo il quale l'Organizzazione *“può applicare il presente principio contabile prospetticamente (i.e. a partire dall'inizio*

*dell'esercizio in corso), se non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa".*

Si avvale altresì di quanto previsto dall'**par. 33**, secondo il quale *"per il bilancio d'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2021 l'ente può:*

- a. Non presentare il bilancio comparativo 2020;*
- b. Nel caso di applicazione prospettica, non rilevare al fair value le transazioni non sinallagmatiche intervenute nel corso del 2021 se la stima del fair value risulta eccessivamente onerosa".*

### **Principali eventi occorsi nell'anno**

Nel 2021, INTERSOS è stata operativa in 20 paesi con assistenza fornita a circa 3,9 milioni di persone, concentrandosi in particolare su crisi complesse come quelle in Afghanistan, nello Yemen, nel bacino del lago Ciad, nel Sahel centrale, nella crisi siriana, nella Repubblica Centrafricana, in Congo e in Sud Sudan.

Il 2021 è stato un altro anno complesso e pieno di sfide, caratterizzato dalla pandemia di Covid-19, dai conflitti in corso e dalla crisi climatica. Di conseguenza, i bisogni umanitari sono ulteriormente aumentati. A dicembre 2021, 274 milioni di persone avevano bisogno di assistenza e protezione umanitaria, ovvero 1 persona su 29, un aumento significativo da 1 su 33 nel 2020 e 1 su 45 nel 2019, che erano già le cifre più alte degli ultimi decenni. A metà 2021, il numero di sfollati globali aveva superato gli 84 milioni, un dato sconcertante.

Questo significa che oltre l'1% della popolazione mondiale è attualmente sfollato, di cui circa il 42% è costituito da bambini.

Per quanto riguarda la sicurezza alimentare, la situazione è ulteriormente deteriorata a causa della combinazione dell'impatto della pandemia, dei conflitti e delle conseguenze dei cambiamenti climatici. Più di 811 milioni di persone nel mondo sono denutrite.

Durante il 2021 sono continuate le violazioni del Diritto Umanitario Internazionale da parte di attori militari, statali e non. I civili, in particolare quelli più a rischio, sono ben lungi dall'essere sufficientemente protetti nei conflitti. Le ONG umanitarie, che svolgono un ruolo chiave nel sostenere le persone colpite, fanno affidamento su queste regole per fornire assistenza salvavita. L'accesso umanitario resta infatti molto difficile. 117 operatori umanitari sono stati uccisi durante l'anno passato, fra cui 108 lavoravano nel proprio paese.

La pandemia di Covid-19, scoppiata nel 2020, ha continuato a colpire duramente tanti dei paesi dove opera INTERSOS, con conseguenze significative su popolazioni spesso già duramente provate. INTERSOS ha continuato e mantenuto il suo impegno a fare fronte a questa pandemia, portando supporto in particolare ai più vulnerabili. Più precisamente, e sin dal suo lancio a metà 2020, INTERSOS ha aderito all'iniziativa COVAX sulla vaccinazione dei paesi in via di sviluppo. Lo ha fatto in qualità di organizzazione che affronta regolarmente le sfide umanitarie di rifugiati, richiedenti asilo, sfollati interni e migranti, e di individui e gruppi in condizioni di esclusione estrema, e con la consapevolezza del fatto che la priorità dei vaccini all'interno dei Paesi dovrebbe

includere tutti questi gruppi. Nel corso del 2021, a partire da Yemen, Nigeria e Burkina Faso, è stato avviato un pacchetto di intervento fondato su quattro pilastri:

- ✓ l'attivazione delle comunità;
- ✓ l'informazione alla popolazione;
- ✓ la gestione e il supporto della catena del freddo;
- ✓ la somministrazione diretta dei vaccini.

In Afghanistan, in seguito all'escalation dei combattimenti e alla presa di potere da parte dall'Emirato Islamico dell'Afghanistan (il gruppo anche conosciuto come Talebani) nell'agosto 2021, INTERSOS ha garantito la continuità dell'assistenza umanitaria, tra le poche organizzazioni a farlo, e la risposta ai gravi bisogni della popolazione coinvolta nei combattimenti e nelle violenze, attraverso progetti concentrati nelle province di Kabul, Kandahar e Zabul, dando supporto al sistema sanitario provinciale. In particolare, INTERSOS ha ampliato la copertura geografica del suo intervento nel Paese, raggiungendo un numero di persone più elevato rispetto all'anno precedente. Un incremento più che mai necessario considerando la drammaticità della situazione, se si pensa che in Afghanistan il numero di persone che necessitano di assistenza umanitaria ha ormai superato i 24 milioni, a causa di una combinazione di fattori, tra cui il conflitto, la pandemia, le crisi economiche ricorrenti e la peggior siccità degli ultimi 27 anni.

Il 2021 ha anche rappresentato un importante momento di riflessione interna per INTERSOS. Questo ha portato all'identificazione non soltanto della nuova strategia, ma anche di un rinnovato approccio

di intervento, mirato sempre più a garantire qualità, rilevanza e responsabilità nei confronti di tutti gli attori con i quali collaboriamo, tanto in Italia quanto nelle nostre missioni.

### **Principali accadimenti dopo la chiusura dell'esercizio**

Per quanto riguarda il 2022, i primi mesi sono stati caratterizzati dal conflitto in Ucraina e dalla conseguente crisi umanitaria. Tra il 26 e il 28 febbraio, è stato avviato un intervento per garantire cure mediche, protezione e sostegno psicosociale alle persone in fuga dal conflitto, con particolare attenzione alle più vulnerabili come donne e bambini nelle aree di confine in Polonia e Moldavia. Subito dopo sono iniziate le operazioni anche in Ucraina. Questa crisi sta avendo importanti implicazioni politiche, sociali ed economiche sul resto del mondo. Alcuni danni sono già visibili, come la crisi alimentare, le cui conseguenze stanno colpendo e continueranno a colpire popolazioni già in difficoltà.

Infine, il prossimo 25 novembre INTERSOS compirà 30 anni, un traguardo importante nel suo percorso di crescita. L'anniversario rappresenta un'opportunità per promuovere una riflessione aperta sulle sfide del presente, guardando alle trasformazioni del sistema umanitario e al ruolo della nostra organizzazione al suo interno, mettendo sempre al centro la ragione profonda del nostro impegno: le persone che assistiamo e la nostra capacità di offrire risposte adeguate e significative ai loro bisogni.

# 1 INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

## 1.1 Chi siamo: "Mission" e "Vision"

INTERSOS è un'organizzazione umanitaria italiana che interviene in situazioni di emergenza e di crisi, per portare aiuto immediato a persone le cui vite sono minacciate da conflitti, violenza, povertà estrema, disastri naturali o causati dall'essere umano. Dal 1992 i nostri operatori e le nostre operatrici portano soccorso alle popolazioni colpite da crisi umanitarie, con particolare attenzione alla protezione delle persone più vulnerabili, garantendo cure mediche, distribuendo beni di prima necessità e ripari di emergenza. Mettendo a disposizione capacità operative e risorse, contribuiamo a soddisfare bisogni primari come il diritto al cibo, all'acqua, alla salute, alla protezione e all'istruzione.

INTERSOS mira ad aumentare la propria presenza nei territori colpiti, migliorando la qualità degli interventi per raggiungere un numero sempre maggiore di persone in pericolo. Parallelamente, intende porre le basi per l'avvio di processi di sviluppo e, al tempo stesso, mobilitare la società sui valori umanitari, i diritti fondamentali e la dignità di ogni essere umano.

INTERSOS realizza i suoi interventi per costruire un mondo basato sull'uguaglianza, la giustizia, l'equo accesso a diritti e risorse, la pace e la solidarietà. Lo staff è guidato dalla nostra Carta dei Valori e dai principi umanitari di neutralità, imparzialità e indipendenza.

INTERSOS è un'organizzazione indipendente, partner di numerose associazioni e organizzazioni locali e delle principali istituzioni e agenzie europee e internazionali. Fa parte di ICVA, VOICE, LINK 2007, gode dello status consultivo nel Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite e dello status di osservatore presso l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni.



## 1.2 Forma giuridica

La forma giuridica di INTERSOS è quella di Associazione Riconosciuta. INTERSOS ha modificato il suo Statuto in ottemperanza alla normativa degli Enti del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 - Codice del Terzo Settore), ma non è ancora stata iscritta al RUNTS, Registro Unico del Terzo Settore. Pertanto, ha mantenuto la qualifica di ONLUS.

In quanto ONLUS, il regime fiscale applicato è ancora quello ex D.lgs. 460/1997 sino alla data di entrata in vigore delle nuove regole dettate dal Dlgs. 117/2017 del “*Codice del Terzo Settore*”, Titolo X “*Regime fiscale degli enti del Terzo Settore*”, Artt. 79-89. È già in vigore, a decorrere dal 01/01/2018 l’art. 82 del D.lgs. 117/2017 sulle imposte indirette e i tributi locali.

La sede dell’Organizzazione è sita in via Aniense 26A - 00198 Roma, a cui si aggiungono tutte le sedi operative dislocate nelle missioni in cui opera.

INTERSOS persegue, senza scopo di lucro, le proprie finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento e l’esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, di cui all’articolo 5 del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017) di seguito elencate, con specifico riferimento a:

- ✓ Cooperazione allo sviluppo;
- ✓ Interventi e prestazioni sanitarie;
- ✓ Educazione, istruzione e formazione professionale, nonché le attività

- ✓ culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- ✓ Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- ✓ Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza;
- ✓ Promozione e tutela dei diritti umani, civili e sociali.

A tale scopo, l’associazione promuove e realizza, direttamente o collaborando con altri soggetti, ogni possibile intervento di carattere umanitario e solidaristico ritenuto necessario per il perseguimento dei propri scopi,

comprese quelle relative alla prevenzione, alla formazione di operatori locali e internazionali, all’educazione alla cittadinanza globale e solidarietà Internazionale, all’azione di testimonianza presso la pubblica opinione e alla diffusione dei principi umanitari.

### 1.3 I nostri valori

*“HOMO SUM, NIHIL HUMANI A ME ALIENUM PUTO” SONO UN ESSERE UMANO, NESSUN ALTRO ESSERE UMANO MI È ESTRANEO*

**(Terenzio, 190-159 a.C.)**

È la sintesi del primo principio di INTERSOS, da cui discendono i suoi valori e che caratterizza ogni suo intervento. È l’affermazione della centralità dell’essere umano, dei principi di uguaglianza, giustizia, pace, solidarietà e quindi del dovere di ogni individuo di aiutare tutte le persone che vivono in condizioni di bisogno e sofferenza e di farlo con modalità non condizionate da considerazioni o convinzioni di altra natura.

#### **INTER SOS è:**

**SENZA BARRIERE:** INTERSOS opera in assoluta coerenza con i principi della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Convenzione Europea dei Diritti dell’uomo: non applica alcuna distinzione o discriminazione di razza, genere, fede religiosa, nazionalità, appartenenza etnica o di classe delle persone che necessitano di aiuto.

**IMPARZIALE:** Per INTERSOS la vittima è da considerarsi tale in ogni caso, a prescindere da qualsiasi differenza politica, religiosa, sociale e di appartenenza. Le attività umanitarie di INTERSOS si rivolgono in modo imparziale a qualsiasi popolazione e persona in pericolo o in grave stato di bisogno. Questo non impedisce a INTERSOS di individuare le

eventuali responsabilità personali o istituzionali rispetto ai singoli eventi catastrofici, sia naturali che prodotti dalla volontà umana, e prendere pubblicamente posizione.

**INDIPENDENTE:** INTERSOS non è subalterna ad alcuna esigenza di ordine politico o ideologico, nazionale o internazionale. L’indipendenza di pensiero e di giudizio legittima INTERSOS a denunciare ogni violazione dei diritti umani e ogni forma di ingiustizia e iniquità senza subire condizionamenti. Lo stesso principio di indipendenza determina il criterio di scelta dei finanziatori sia pubblici che privati.

**SENSIBILE ALLE CULTURE LOCALI:** INTERSOS svolge i suoi interventi ponendo in atto metodologie e comportamenti rispettosi dei contesti culturali e religiosi locali.

**ATTENTA ALLE POTENZIALITÀ LOCALI:** INTERSOS pone sempre al centro delle sue attività il valore e la dignità dell’essere umano. Per questo coinvolge sin da subito la popolazione locale nelle attività, valorizzando e sviluppando le capacità e le competenze dei singoli individui e delle comunità ed eliminando gradualmente la dipendenza dall’aiuto esterno. La relazione con le

popolazioni è fondata sull'ascolto, il dialogo, il confronto, la partecipazione.

**PROFESSIONISTA NELLA SOLIDARIETÀ:**

INTERSOS considera solidarietà e professionalità come due componenti indispensabili e inscindibili nella propria azione umanitaria e quindi elementi essenziali per rispondere con umanità, efficacia e qualità ai bisogni delle popolazioni.

**TRASPARENTE:** INTERSOS opera grazie ai finanziamenti di donatori privati e pubblici. I bilanci relativi a ogni singolo progetto sono verificati dai finanziatori pubblici e certificati da società di revisione. Il bilancio annuale generale è certificato e reso pubblico.

## 1.4 Modalità di perseguimento delle finalità statutarie: Logica d'intervento

In ottemperanza a quanto richiesto dal punto 20) del "Modello C" dell'OIC 35, si dettaglia, in questo, e nel successivo paragrafo, la logica e la modalità d'intervento delle azioni svolte da INTERSOS, oltre ai punti salienti della strategia adottata, per raggiungere i fini statutari, con specifico riferimento all'attività di interesse generale, essendo quest'ultima composta principalmente dall'attività progettuale implementata nell'esercizio.

La logica di intervento di INTERSOS ruota attorno a tre pilastri principali: la risposta alle emergenze, la vicinanza alle persone che assistiamo e il nostro approccio comunitario.

### Risposta alle emergenze

Le emergenze non smettono mai di verificarsi. Oltre ai conflitti interni e internazionali che colpiscono soprattutto i civili, i rischi naturali si verificano con sempre maggiore frequenza e intensità. Per questo motivo, intere popolazioni sono esposte a enormi sofferenze, private dei loro diritti, i loro bisogni fondamentali non sono soddisfatti e le loro vite sono spesso in pericolo.

Il progressivo aumento dei conflitti causati dalla competizione per le risorse scarse - in particolare l'acqua - insieme ai cambiamenti climatici e alla desertificazione, stanno causando sempre più spesso spostamenti di popolazioni che hanno un impatto devastante sulle popolazioni colpite, con conseguenze significative per le regioni e i Paesi ospitanti, spesso poveri e alle prese con le stesse sfide. INTERSOS è stato creato proprio per

rispondere, in modo efficiente e immediato, a queste situazioni.

### Prossimità

Vogliamo che i nostri progetti abbiano un impatto immediato e positivo sulle popolazioni colpite. Ciò richiede preparazione e una risposta rapida alle emergenze umanitarie, per poter essere in prima linea. A tal fine, INTERSOS intende affrontare la gestione delle crisi nel seguente modo:

- ✓ Preparandoci a rispondere in modo rapido ed efficace alle emergenze;
- ✓ Portando alle popolazioni colpite una risposta ai bisogni di base, tra cui acqua, riparo, protezione e assistenza medica;
- ✓ Riducendo il rischio che le popolazioni siano colpite da disastri e, quando un disastro si verifica, diminuendone l'impatto.

Questo lo realizziamo:

- ✓ Lavorando con le comunità e le autorità locali per ridurre il livello di vulnerabilità, aumentare la loro consapevolezza e sostenere la loro formazione e la loro capacità di risposta.
- ✓ Collaborando con loro per ridurre l'impatto potenziale che i disastri possono avere in zone particolarmente vulnerabili, secondo le nostre linee guida e i nostri principi.

### **Approccio basato sulla comunità**

Le comunità sono coinvolte in tutte le fasi dell'analisi e della pianificazione, compresa la pianificazione e la revisione annuale del programma di ciascun paese. A livello nazionale, regionale e globale, INTERSOS garantisce che le comunità siano consultate fisicamente (o virtualmente) e coinvolte in tutte le fasi, compresa la valutazione dei bisogni. L'organizzazione mantiene la titolarità del processo ma condivide la titolarità delle attività; in questo modo, accetta che le attività possano variare in base alle esigenze e alle priorità espresse dalle comunità.

Per fare ciò, l'Organizzazione amplia sia il suo raggio d'azione verso le comunità, concentrandosi sulla qualità e sull'accuratezza, sia il livello di scambio con gli attori interagenzie e gli altri stakeholder, assicurando che le realtà reali sul campo siano rappresentate correttamente e che le azioni appropriate siano identificate, fattibili e, nella massima misura possibile, attuate.

In questo modo, INTERSOS mira a ridurre il divario tra i bisogni identificati e l'adeguatezza della risposta.

### 1.5 Modalità di perseguimento delle finalità statutarie: La strategia

Al termine del "periodo di attuazione" del Piano Strategico 2018-2020, INTERSOS aveva inizialmente previsto di condurre un nuovo esercizio di pianificazione strategica triennale nel 2020.

Tuttavia, l'improvvisa comparsa della pandemia di Covid-19 ha richiesto energie per adattare e trasformare le capacità dell'Organizzazione a Roma e nei 20 uffici nei paesi d'intervento, per ridurre al minimo le interruzioni e consentire il proseguimento delle attività e dei servizi in corso, sviluppando al contempo nuove attività di risposta al Covid-19 e garantendo la sicurezza e la protezione del personale dal virus. INTERSOS ha quindi deciso di estendere gli obiettivi del Piano Strategico 2018-20, rivedendo e convalidando gli indicatori principali per un ulteriore anno, tenendo conto delle realtà operative, soprattutto alla luce della pandemia.

Nel 2021, abbiamo quindi continuato a perseguire i seguenti obiettivi, parte del piano strategico 2018-20:

- ✓ Aumentare la nostra capacità di intervenire in situazioni di emergenza, potenziando le capacità di negoziazione, di risposta e di analisi del contesto;
- ✓ Migliorare la qualità del nostro lavoro, raggiungendo i beneficiari in modo più efficace, basando le nostre decisioni sui bisogni
- ✓ Rafforzare la nostra presenza dove è più necessaria, ma anche creare nuovi

Uffici quando utile per noi in termini di rete e di posizionamento;

- ✓ Aumentare la nostra capacità di partecipare a consorzi, sia a livello nazionale che internazionale, rafforzando ed espandendo le nostre partnership con ONG locali/Global-South e internazionali.

A partire da ottobre 2020 l'Organizzazione ha poi avviato il processo di definizione del nuovo Piano Strategico 2022-2024, uno strumento indispensabile per guidare il lavoro di INTERSOS nei prossimi tre anni, tanto a livello di missione quanto di sede centrale, e per delineare gli obiettivi comuni da raggiungere. A seguito di un processo di Reality Check, iniziato nella seconda metà del 2020 e mirato a porre le basi per lo sviluppo di linee guida informate e basate sull'evidenza per il nuovo Piano strategico 2022-2024 (ISP 2022-24), approvato dal CD il 16 febbraio 2022, l'Organizzazione ha quindi definito quattro Obiettivi Strategici (OS) come cardine della nuova strategia, affinché guidino le azioni di tutto lo staff, di sede e delle missioni, per i prossimi tre anni:

- ✓ **OS1:** Rafforzare il nostro approccio basato sulle comunità;
- ✓ **OS2:** Rafforzare le nostre capacità organizzative e operative, per essere pronti a rispondere alle sfide umanitarie in continua evoluzione;
- ✓ **OS3:** Rafforzare la nostra rilevanza come attore umanitario;
- ✓ **OS4:** Consolidare i nostri sforzi per essere un'Organizzazione responsabile e trasparente.

## 1.6 La governance

Gli organi collegiali previsti dallo Statuto sono:

- ✓ Assemblea degli associati;
- ✓ Consiglio Direttivo;
- ✓ Organo di controllo;
- ✓ Collegio dei probi viri.

### Assemblea degli Associati

L'Assemblea degli Associati è l'organo statutario che si occupa di deliberare sull'indirizzo generale delle attività per il conseguimento degli scopi dell'Organizzazione, approvare il bilancio d'esercizio ed il bilancio sociale, eleggere e revocare i membri del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Probiviri e dell'Organo di Controllo e il Revisore legale. L'Assemblea è convocata, in via ordinaria, almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio, l'eventuale rinnovo delle cariche sociali e la presentazione del bilancio preventivo.

L'Assemblea degli Associati di INTERSOS si compone di 32 soci. I soci di INTERSOS sono classificati in **Soci fondatori**, che hanno partecipato alla costituzione di INTERSOS sottoscrivendo l'atto relativo, **Soci onorari**, che hanno concorso con atti rilevanti allo sviluppo di INTERSOS e delle sue attività ed alla diffusione e difesa dei suoi principi umanitari e **Soci ordinari**. In ottemperanza a quanto richiesto nel punto 2) del "Modello C" dell'OIC 35, si sottolinea che tra i soci dell'Organizzazione non compaiono i beneficiari e le popolazioni oggetto degli aiuti e dei servizi che INTERSOS garantisce, in ottemperanza alla sua mission e alla sua strategia d'intervento. Per questo motivo non è applicabile il suddetto paragrafo, ovvero nessuna attività è svolta a favore degli associati. Nel corso del 2021 l'Assemblea

degli Associati si è riunita nel mese di giugno per l'approvazione del bilancio di esercizio 2020 e bilancio preventivo 2021.

### Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo adotta i provvedimenti necessari ed opportuni per il raggiungimento dei fini dell'associazione, secondo le direttive dell'Assemblea. È composto da un minimo di sette a un massimo di nove consiglieri, compreso il Direttore Generale e si riunisce almeno tre volte l'anno.

I soci fondatori partecipano di diritto alle riunioni del Consiglio Direttivo con potere consultivo e propositivo. Il Consiglio Direttivo può avvalersi del supporto di altri soggetti, anche non soci, distintisi per la loro professionalità, esperienza e affermazione dei principi umanitari, da coinvolgere in modo permanente per l'intera durata del Consiglio stesso o di volta in volta con il ruolo di esperti e la funzione di fornire pareri e suggerimenti, senza diritto di voto. Gli esperti permanenti non possono essere più di due.

Il Consiglio Direttivo di INTERSOS è composto da otto consiglieri con diritto di voto e nel corso dell'anno si è riunito 3 volte.

Il Consiglio Direttivo, inoltre, interviene ed opera all'interno dell'Organizzazione attraverso 2 commissioni:

- ✓ Risk and Audit committee
- ✓ Remuneration committee

**La Risk and Audit committee** è il punto di riferimento per tutte le attività legate all'Audit di Conformità e Gestione dei Rischi, compresa l'identificazione dei rischi che possono

interessare tutte le aree dell'organizzazione. In particolare, questa commissione, si occupa di:

- ✓ Supportare e assistere il Consiglio Direttivo nell'identificazione di potenziali rischi e aree di miglioramento (rischi operativi, finanziari, legali, contrattuali, informatici o di altro tipo) e fornire indicazioni generali per evitare o affrontare rischi simili in futuro;
- ✓ Valutare il piano di audit per le aree geografiche assegnate, gestire le richieste non pianificate, coordinare e gestire l'Internal Audit;
- ✓ Preparare e presentare relazioni che riflettano i risultati delle attività di audit e forniscano potenziali soluzioni;
- ✓ Esaminare e presentare al Consiglio Direttivo e al gruppo dei direttori i risultati delle attività di audit e le raccomandazioni per il miglioramento, entro i tempi previsti, in modo da soddisfare le aspettative degli stakeholder e garantire la massima efficienza durante il lavoro di audit, nonché la validità delle opinioni espresse;
- ✓ Interagire con il team dei direttori a tutti i livelli all'interno delle aree assegnate;
- ✓ Condurre progetti speciali su richiesta dei direttori di dipartimento (audit ad hoc, revisioni di progetti, indagini sulle frodi o simili).

La **Remuneration Committee** comprende la revisione della struttura salariale del personale, degli stipendi e del pacchetto di benefit da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo. La commissione ha il compito di assistere il Consiglio Direttivo

nell'adempimento delle sue responsabilità in merito alla determinazione, all'attuazione e al funzionamento della politica retributiva complessiva dell'Organizzazione, compresa la retribuzione del Direttore Generale e dei Direttori di dipartimento, nonché la supervisione degli accordi retributivi di altro personale di sua competenza. In particolare, questa commissione, si occupa di:

- ✓ Fornire raccomandazioni al Consiglio Direttivo riguardo il quadro generale e la politica di retribuzione (compresi benefit, diaria, rimborso spese) del Direttore Generale, dei Direttori di dipartimento e di tutto il personale di INTERSONS.
- ✓ Approvare per conto del Consiglio Direttivo eventuali compensi da corrispondere per servizi resi all'Organizzazione, tali pagamenti dovranno essere dichiarati nel bilancio annuale di INTERSONS.
- ✓ Approvare per conto del Consiglio Direttivo eventuali offerte di incarico dirigenziale non esecutivo o di altra nomina esterna.

### Composizione Consiglio Direttivo di INTERSONS

1. **Marco Rotelli**, *Presidente*
2. **Kostas Moschochoritis**, *Direttore Generale*
3. **Mamadou Ndiaye**
4. **Antonio Donini**
5. **Roberta Canulla**
6. **Paola Florà**



**7. Alberto Angelici**

**8. Davide Gallotti**

**9. Nino Sergi** - *presidente emerito, socio fondatore con potere consultivo*

**10. Amedeo Piva** - *socio fondatore con potere consultivo*

**11. Tineke Ceelen** - *esperto permanente*

### L'Organo di Controllo

L'Organo di Controllo ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Si occupa inoltre di monitorare l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale; attestare che il bilancio sociale sia redatto in conformità alle linee guida; evidenziare al Consiglio Direttivo le situazioni di conflitto di interesse in cui può trovarsi il Direttore Generale e trasmettere al Consiglio Direttivo raccomandazioni e indicazioni ritenute opportune per la correttezza e trasparenza dell'operato dell'associazione e per la coerenza delle attività con i fini statutari.

L'Organo di Controllo di INTERSOS è stato nominato in sede di Assemblea Generale in data 17 luglio 2020 e si compone di tre membri effettivi e due supplenti, con requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza, nominati dall'Assemblea.

### Composizione dell'Organo di Controllo di INTERSOS

**1. De Simone Giampaolo** – *membro effettivo*

**2. Del Vecchio Raffaele** - *membro effettivo*

**3. Proietti Regina** - *membro effettivo*

**4. De Angelis Maria** – *membro supplente*

**5. Tysserand Elisa** – *membro supplente*

### Il Collegio dei Probiviri

Al Collegio dei Probiviri è affidato il compito di adoperarsi per la composizione e la risoluzione di qualsiasi controversia sorta tra gli organi dell'associazione e nell'ambito di rapporti tra l'associazione e la struttura operativa. Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri nominati dall'Assemblea, i quali designano tra loro il presidente del Collegio. Il Collegio dei Probiviri è previsto dallo statuto dell'associazione ma non è ancora stato nominato.

Altre funzioni di cui l'Organizzazione si compone sono:

### Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza è un organo previsto dal decreto legislativo 231/2001 sulla "responsabilità amministrativa delle società e degli enti". Tale organismo è un organo nominato "autonomamente" dal consiglio direttivo. L'Organismo di Vigilanza ha il compito, con riguardo al Modello Organizzativo emanato dall'Ente, di vigilare costantemente:

- ✓ Sulla sua osservanza da parte di tutti i destinatari;

- ✓ Sull'effettiva efficacia nel prevenire la commissione dei Reati;
- ✓ Sull'attuazione delle prescrizioni nello stesso contenute;
- ✓ Sul suo aggiornamento, nel caso in cui si riscontri la necessità di adeguare il Modello a causa di cambiamenti sopravvenuti alla struttura e all'organizzazione aziendale o al quadro normativo di riferimento.

L'Organismo di Vigilanza verrà eletto dal Consiglio Direttivo in data 13 giugno 2022.

### Advisory Board

L'Advisory Board di INTERSOS è formato da persone che condividono i nostri valori e l'impegno umanitario, e mettono volontariamente le loro competenze e la loro professionalità al servizio di INTERSOS. Nel 2021 l'Advisory Board di INTERSOS è composto da:

1. **Raffaele Costantino**
2. **Nerina di Nunzio**
3. **Nancy Earle**
4. **Andrea Lanzone**
5. **Laura Maywald**
6. **Marco Momigliano**
7. **Paolo Petrocelli**
8. **Giulia Pigliucci**
9. **Andrea Schiavoni**

### Internal Audit

INTER SOS si è dotata di quattro Policy che hanno l'obiettivo di prevenire e, ove

necessario, gestire casi di comportamenti che infrangono le norme interne ed il Codice Etico:

- ✓ SoP 26 - Prevenzione del rischio di frode e corruzione (adottata nel giugno 2014)
- ✓ Policy su "*Whistleblowing and Investigation*" (adottata a dicembre 2017)
- ✓ Policy su Prevenzione dello sfruttamento ed abuso sessuale (PSEA Policy adottata nel settembre 2017)
- ✓ Policy sulla protezione dei minori (Child Protection Policy adottata nel settembre 2017)
- ✓ Policy sul Conflitto di interessi (adottata nel giugno 2021)

Queste Policy si aggiungono al:

- ✓ Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;
- ✓ Codice Etico;
- ✓ Manuale delle Risorse Umane;

che sanciscono chiaramente la condotta da tenere e le sanzioni in caso di mancato rispetto delle norme interne.

Nel corso del 2021 INTERSOS ha rafforzato e sviluppato tutte le misure necessarie a prevenire casi di molestie, sfruttamento e abusi sessuali, tramite periodiche sessioni di induction per nuovi collaboratori, sessioni di training da remoto ed in presenza nelle Missioni, assistenza tecnica fornita dall'Internal Auditor alle Missioni. Tutte queste attività hanno incrementato la diffusione e l'uso delle

Policy e procedure interne, principalmente quella delle denunce interne (whistleblowing). Viene confermato un trend lievemente in crescita nel numero delle denunce interne che hanno comportato l'intervento dell'Internal Auditor e dei Dipartimenti interessati (Programmi, Finanze e Risorse Umane).

INTERSOS ha aderito ad un progetto pilota che coinvolge le 130 più importanti INGO (International Non-Governmental Organisations) a livello mondiale, chiamato Inter-Agency Misconduct Disclosure Scheme, che consiste nello scambiare con le altre ONG firmatarie delle informazioni sullo staff espatriato, relativo ad un eventuale coinvolgimento del candidato da assumere in eventi di abuso, sfruttamento o molestie sessuali. Questo progetto pilota è finalizzato a evitare che persone che hanno commesso i suddetti atti vengano assunte in altre organizzazioni.

Nel corso del 2021 sono stati effettuati da tutte le ONG firmatarie 18.995 controlli, e 71 assunzioni sono state bloccate a causa di problematiche relative a investigazioni in corso o concluse, relative a molestie o sfruttamento sessuale.

## 2 ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

### 2.1 *Inquadramento normativo*

La Riforma del Terzo settore, introdotta dalla legge delega n. 106 del 6 giugno 2016, implementata dai decreti attuativi dell'estate 2017, tra cui il d.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 recante il "Codice del Terzo settore" (Cts) e sostanziata, seppur in maniera ancora non definitiva, dai molti decreti e linee guida ministeriali che si sono succeduti nel corso del tempo, rappresenta per gli enti non lucrativi un momento di assoluto rilievo e impatto sull'attività svolta e da svolgere.

Attraverso l'adozione dei decreti legislativi nn. 112 e 117 del 2017, la riforma ha dato vita ad un vero e proprio diritto del Terzo settore, quale peculiare sistema giuridico: una delle caratteristiche di tale sistema è la sua multidisciplinarietà, abbracciando profili del diritto costituzionale, del diritto civile, del diritto amministrativo, del diritto tributario, del diritto commerciale, del diritto fallimentare. Alla costruzione di tale quadro normativo non poteva rimanere estranea la disciplina giuscontabilistica, trattata specificamente nell'art. 13 del Codice del Terzo settore, dedicato alle scritture contabili e al bilancio degli ETS, al quale può aggiungersi il successivo art. 14, co.1, in tema di bilancio sociale, nonché, con riguardo all'impresa sociale, nell'art. 9 del già citato d.lgs. n. 112 del 2017.

Tra le tematiche più rilevanti vi è la rendicontazione finanziaria e non finanziaria. Per quanto concerne in particolar modo la prima, giova ricordare che il Minlavoro, *deus ex machina* della Riforma, ha pubblicato in data 5 marzo 2020 il decreto recante "Adozione della modulistica di bilancio degli enti de Terzo settore". Tale decreto, attuando la richiesta dell'art. 13, co. 3 del Cts, ha di fatto formalizzato per la prima volta per gli enti non lucrativi un sistema codificato di norme sugli schemi di bilancio.

Nel febbraio 2022, l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), *standard setter* nazionale in materia di principi contabili, ha, quindi, completato il "framework contabile", pubblicando l'OIC 35 Principio contabile ETS.

Il presente documento e gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto Gestionale, seguono pedissequamente quanto prescritto dall' OIC 35 e alle sue "Disposizioni di prima applicazione".

## 2.2 Criteri applicati alla valutazione delle voci di bilancio

Il bilancio e la presente Relazione di Missione sono espressi in unità di euro.

I principi contabili adottati seguono quanto espresso nell'Allegato 1 del decreto del 5 marzo 2020 del Minlavoro che prevede che *“[l]a predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti di cui all'art. 13, comma 1 del decreto legislativo n. 117/2017 è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civilistiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore”*.

Nella redazione del bilancio si è adottato il **principio di competenza** e, pertanto, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Tale principio viene derogato esclusivamente se non si dispone di tutti gli elementi certi e precisi per effettuare le rilevazioni. Il postulato della competenza richiede che i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio. Un esempio di correlazione tra costi e ricavi negli OIC riguarda la rilevazione di risconti. Ai sensi dell'OIC 18 “Ratei e risconti” l'iscrizione di risconti attivi comporta la rettifica di costi iscritti al conto

economico, al fine di correlarli a ricavi di competenza di esercizi futuri.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai principi di **prudenza**, tenendo conto della funzione economica dell'elemento attivo e passivo considerato e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione dei singoli elementi componenti le diverse poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e utili da non riconoscere in quanto non realizzati.

La presente relazione è stata redatta con il presupposto della **continuità** associativa.

### Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e rettificate direttamente per il valore dei fondi di ammortamento. Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione.

### Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate per il valore dei corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate al rendiconto della gestione, sono state calcolate attesi l'utilizzo, destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- ✓ Automezzi: 25%;
- ✓ Attrezzature d'ufficio e sistemi telefonici: 20%;
- ✓ Macchinari e attrezzatura varie: 15%;
- ✓ Arredi: 15%.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

La registrazione è iscritta al costo, rettificato in presenza di perdita durevole di valore.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono valutate al costo di acquisizione. Gli altri titoli risultano iscritti al valore di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e con esclusione degli interessi maturati alla data di trasferimento.

### **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) o di produzione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato in base a principio contabile OIC 13.

Per valore desumibile dall'andamento del mercato si intende il costo di riacquisto per le materie prime e il valore di netto realizzo

per i semilavorati e per i prodotti finiti.

### **Crediti e Debiti**

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo risultando irrilevante l'applicazione del costo ammortizzato. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore. I debiti sono esposti al loro valore nominale modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione risultando irrilevante l'applicazione del costo ammortizzato.

### **Disponibilità liquide**

Sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.

### **Ratei e risconti**

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi.

### **Patrimonio netto**

Il patrimonio netto accoglie, le varie riserve e gli utili prodotti nell'esercizio, oltre alle riserve accantonate in seguito al ricevimento di erogazioni liberali vincolate da terzi. Le voci sono espresse in moneta avente corso legale nello Stato.

### **Fondi per rischi e oneri**

Sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura dell'esercizio siano però indeterminati nell'ammontare e/o nella data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

### **Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato alla data di chiusura del bilancio verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli accordi erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

### **Ricavi e costi**

Sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei

e risconti. I ricavi e i costi sono iscritti al netto dei resi, sconti abbuoni e premi.

### **Imposte**

Le imposte dell'esercizio sono determinate secondo il principio di competenza, in applicazione della vigente normativa fiscale.

### **Attività e passività in valuta**

Le attività e le passività in valuta sono misurate ai tassi di cambio della Banca d'Italia al 31 dicembre 2021 pubblicati in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 7 del 11 gennaio 2022.

I relativi utili e perdite su cambio sono imputati al rendiconto della gestione.

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

### 2.3 Immobilizzazioni

#### II Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a euro 23.658. L'ammontare in apertura di esercizio era pari ad euro 28.066. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Veicoli	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Costo storico</b>	-	<b>61.078</b>	<b>9.300</b>	-	<b>4.680</b>	<b>75.058</b>
Incrementi	-	4.859	-	-	-	<b>4.859</b>
Decrementi	-	-	4.500	-	-	<b>4.500</b>
<b>Saldo al 31/12</b>	-	<b>65.937</b>	<b>4.800</b>	-	<b>4.680</b>	<b>75.417</b>
<b>Fondo amm.to</b>		<b>33.574</b>	<b>4.800</b>		<b>4.680</b>	<b>43.054</b>
Ammortamenti esercizio 2021		8.705				8.705
<b>Saldo al 31/12</b>	-	<b>42.279</b>	<b>4.800</b>	-	<b>4.680</b>	<b>51.759</b>
<b>Valore netto contabile</b>	-	<b>23.658</b>	-	-	-	<b>23.658</b>

Le immobilizzazioni materiali comprendono tre categorie:

- ✓ Impianti e macchinari, costituiti da attrezzature come pompe solari per estrazione dell'acqua, computer e laptop, climatizzatori, impianti antincendio e macchine server;
- ✓ Autoveicoli, relativi a due autovetture;
- ✓ Altre immobilizzazioni materiali, relative ad arredamenti di tavoli e sedie ufficio.

Gli incrementi nel 2021 sono relativi all'acquisto di un laptop per utilizzo IT per euro 2.123 e il lettore di green pass per l'accesso dei collaboratori nei luoghi di lavoro per euro 2.736.

I decrementi sono relativi alla dismissione di un Fiat Ulisse, per euro 4.500, targata DD993XN, rottamata in data 07 maggio 2021. Non si segnalano ulteriori svalutazioni o rivalutazioni, contributi ricevuti relativi agli incrementi registrati e variazioni di descrizione dei beni immobilizzati.

Le quote ammortamento sono relative a pompe solari, depositate presso la sede di Juba in Sud Sudan, per euro 1.852, e la quota ammortamento di computer e attrezzature varie, per euro 6.853.



### III Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 52.399 (ammontavano ad € 41.108 ad inizio esercizio).  
Le partecipazioni, i titoli e gli strumenti finanziari attivi sono così rappresentati:

Descrizione	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Depositi cauzionali	Altri titoli	Totale partecipazioni e altri titoli
<b>Valore di inizio esercizio</b>			<b>18.452</b>	<b>22.656</b>	<b>41.108</b>
Incrementi			15.585		15.585
Decrementi			4.294		4.294
<b>Valore di fine esercizio</b>			<b>29.743</b>	<b>22.656</b>	<b>52.399</b>

I depositi cauzionali si riferiscono ai versamenti effettuati a seguito della locazione degli uffici di Ginevra per euro 1.392, al deposito per l'utilizzo delle linee satellitari per euro 3.000, per "Ora sesta" relativa a servizi di ristoro della sede di Roma per euro 200, fornitura di gas del centro A28 per euro 40, per l'affitto e le utenze dell'ufficio di Crotone per euro 1.697, per la locazione di un magazzino a Palermo per euro 1.160, per l'affitto dell'ufficio di Foggia per euro 870, per depositi cauzionali alla Regione Sicilia per euro 9.840, per il noleggio di tre auto in Iraq per euro 1.436, per la locazione di un magazzino in Libia per euro 618 e per due depositi cauzionali richiesti da un istituto di credito per un totale di euro 9.490, per il noleggio di

ponteggi per lavori di abbellimento facciata a INTERSOS Lab, centro di formazione a Roma, quartiere di Ottavia, per euro 2.000, acceso a ottobre e rilasciato a novembre dello stesso anno.

Sono stati rilasciati i depositi cauzionali per la locazione dell'ufficio di Milano, per euro 2.057

La voce altri titoli comprende le quote di partecipazione nella Banca Popolare Etica Soc. Coop. AR.L. – piazzetta Beato Giordano Forzatè, Padova. A oggi INTERSOS detiene 384 titoli della banca. Il valore del singolo titolo ammonta a euro 59 per un totale di euro 22.656.

## 2.4 Attivo circolante

### II Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 46.580.503 (erano € 33.543.847 a inizio esercizio). La composizione è così rappresentata:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Fondo svalutazione crediti	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	(di cui) scadenti oltre l'esercizio	(di cui) scadenti oltre il quinto esercizio
Verso utenti e clienti	-	-	508	508	-	-
Verso associati e fondatori	7.400	-	2.450	9.850	-	-
Verso enti pubblici	29.273.958	-	13.005.235	42.279.193	-	-
Verso soggetti privati per contributi	3.179.415	-	-33.602	3.145.813	-	-
Verso enti della stessa rete associativa	-	-	-	-	-	-
Verso altri ETS	443.279	-	173.043	616.322	-	-
Verso imprese controllate	-	-	-	-	-	-
Verso imprese collegate	-	-	-	-	-	-
Crediti tributari	8.592	-	14.760	23.352	-	-
Da 5 per mille	-	-	-	-	-	-
Imposte anticipate	-	-	-	-	-	-
Verso altri	631.203	-	- 125.737	505.466	-	-
<b>Totale</b>	<b>33.543.847</b>	<b>-</b>	<b>13.036.657</b>	<b>46.580.503</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

La voce è composta da crediti verso gli Enti Finanziatori, per euro 45.425.006, e da altri crediti per euro 1.155.497.

Questa voce è costituita, pertanto, per gran parte dai crediti verso gli Enti Finanziatori per i contratti con essi stipulati ai fini della gestione dei progetti. La voce evidenzia il credito che l'Organizzazione vanta nei loro confronti per l'erogazione dei contributi; l'effettivo realizzo del credito si verifica con le rendicontazioni dei relativi progetti.

La nuova classificazione dell'OIC 35 propone la suddivisione tra finanziatori pubblici e privati. I primi sono relativi a contratti stipulati con istituzioni italiane e internazionali e rappresentano la gran parte del valore, ovvero

€ 42.279.193. Le prime tre istituzioni per volume del credito sono:

1. BHA € 12.659.673;
2. UNHCR € 6.666.383;
3. ECHO € 4.429.397.

I secondi sono relativi a finanziamenti erogati da fondazioni private, bancarie ed ecclesiastiche, oltre a finanziamenti erogati da singoli sostenitori, per un totale di € 3.145.813.

I primi tre per volume del credito sono:

1. Stichting Vluchteling € 1.555.222
2. Singoli sostenitori € 1.066.392
3. CEI € 199.750

Si riporta un dettaglio per missione relativamente ai crediti verso enti pubblici e privati:

MISSIONI	PRIVATO	PUBBLICO	TOTALE CREDITO
YEMEN	71.350	8.998.741	9.070.091
LIBANO	26.922	8.025.739	8.052.661
NIGERIA	138.009	4.843.670	4.981.679
IRAN		2.848.725	2.848.725
AFGHANISTAN	294.173	2.325.533	2.619.706
ITALIA	1.489.269	586.127	2.075.396
IRAQ	169.147	1.575.092	1.744.239
CAMERUN	124.470	1.591.141	1.715.611
SUD SUDAN	615.771	952.813	1.568.584
RCA		1.534.744	1.534.744
TCHAD	201.702	1.238.387	1.440.089
DRC		1.408.246	1.408.246
SIRIA		1.323.435	1.323.435
VENEZUELA		1.282.226	1.282.226
LIBIA		1.045.418	1.045.418
GIORDANIA		990.183	990.183
BURKINA FASO		851.094	851.094
KENYA		472.560	472.560
NIGER		274.188	274.188
COLOMBIA		111.132	111.132
GRECIA	15.000		15.000
<b>Totali</b>	<b>3.145.813</b>	<b>42.279.193</b>	<b>45.425.006</b>

Tra gli altri crediti, per un totale di € 1.155.497, si segnalano i “crediti verso altri ETS” e i crediti “Verso altri”. I primi si riferiscono a progetti in partenariato con altre organizzazioni umanitarie sia internazionali che locali.

Nel 2021 INTERSOS ha mantenuto e rafforzato partenariati strategici soprattutto in Giordania, in Libano e in Camerun con progetti

consortili. L’importo iscritto a bilancio rappresenta il valore dei fondi effettivamente trasmessi ai partner al netto di quelli spesi e rendicontati. Nel 2021 il saldo è concentrato principalmente in Giordania per euro 325.909, in Libano per euro 178.845 e in Camerun per euro 70.267.

Si riporta un dettaglio per partner:

Partner	Importo
International Medical Corps (IMC)	288.956
INTERSOS Hellas	2.762
Makhzoumi Foundation	1.782
Ong locali	31.717
Première Urgence Internationale (PUI)	177.063
Stichting Vluchteling	33.600
Terre des Hommes	80.442
<b>Totale</b>	<b>616.322</b>

Tra i crediti “Verso altri”, per un totale di € 505.466, le componenti principali sono relative ad “Anticipi in c/spese”, ovvero la somma di tutti i sospesi di cassa delle missioni non ancora rendicontati al 31 dicembre 2021, e a “Crediti vs Fornitori Loco”, per fatture saldate nel 2022 relative a servizi prestati nel 2021, e “Altri crediti Loco”, per crediti verso piccoli fornitori locali.

Gli “Anticipi in c/spese” sono concentrati per lo più in missioni dove, date le numerose basi e le grandi distanze, molte attività, in località remote, sono garantite proprio da questa forma di gestione della liquidità, ovvero l’apertura di sospesi di cassa dati ai collaboratori che si trovano a viaggiare per

lunghi periodi e che poi vengono chiusi e rendicontati al loro rientro. I saldi principali si registrano in Sud Sudan per euro 73.377, in Iraq per euro 25.527, in Nigeria per euro 19.333 e in Yemen per euro 13.683.

I “Crediti vs Fornitori Loco” sono concentrati principalmente in Afghanistan per euro 106.521 e sono relativi a fatture di Hawala, per euro 67.150, utilizzati per garantire il trasferimento di fondi al paese, nella seconda metà dell’anno, quando, a seguito della presa del potere da parte dei talebani il sistema bancario si è sostanzialmente bloccato. Altri 48.211 euro sono relativi a crediti verso UNHAS per garantire gli spostamenti aerei, principalmente in Afghanistan, per euro 38.509, in Yemen, per euro 7.523 e in Repubblica Democratica del Congo (RDC), per euro 4.897.

Si riporta un dettaglio degli altri crediti:

Descrizione	importo
Crediti per utilizzo sede	508
Crediti verso soci per quote annuali	9.850
Crediti vs Partner Locali	616.322
Crediti tributari Italia - IRPEF 1701	23.352
Anticipi a Dipendenti e Collaboratori Sede	100
Anticipi al personale espatriato	8.196
Debitori diversi	23.933
Crediti Local Staff	1.913
Anticipi in c/spese	188.691
Crediti vs Fornitori LOCO	141.683
Altri crediti Nigeria	5.498
Altri crediti Yemen	61.761
Altri crediti Giordania	3.803
Altri crediti Rca	12.251
Altri crediti Italia	2.500
Altri crediti Sud Sudan	6.622
Altri crediti Ciad	7.892
Altri crediti Burkina faso	9.026
Altri crediti Camerun	31.596
<b>Totale</b>	<b>1.155.497</b>

#### IV *Disponibilità liquide*

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli importi espressi in valuta, iscritti in base ai valori di cambio in vigore alla data in cui sono sorti, sono stati rivalutati al cambio della Banca d'Italia al 31 dicembre 2021 pubblicati in Gazzetta Ufficiale. Gli utili e le perdite a seguito di tale conversione sono stati accreditati o addebitati al Conto Economico nelle voci utili o perdita su cambi.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione nell'esercizio
Depositi bancari e postali	15.337.747	18.755.923	3.418.176
Assegni	-	-	-
Denaro e altri valori in cassa	281.931	333.068	51.137
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>15.619.678</b>	<b>19.088.991</b>	<b>3.469.313</b>

Nell'allegato 1 alla relazione di missione è specificato il dettaglio delle disponibilità liquide per Paese e per valuta. Nello stesso modo vengono dettagliati i depositi bancari in loco per singoli conti correnti, suddivisi per missione e per valuta.

Nel corso del 2021 si è ulteriormente rafforzata la prassi di utilizzo di forme di finanziamento più economiche come gli anticipi su contratto. Si sono sondate le disponibilità di numerosi istituti di credito per diversificare le fonti di approvvigionamento delle liquidità, necessarie a garantire la corretta implementazione delle attività di terreno, per non ridurre l'impatto delle stesse sui beneficiari degli interventi. Nei primi mesi del 2022 si sono aperti, allo scopo, nuove relazioni con altri istituti di credito come

Western Union bank, Banca Popolare di Sondrio e Unicredit bank.

Al 31 dicembre 2021 i rapporti aperti con istituti di credito in Italia sono stati i seguenti:

- ✓ Banca Popolare Etica n. 9 conti correnti;
- ✓ Intesa San Paolo n. 30 conti correnti e n. 2 conto anticipi;
- ✓ Monte dei Paschi di Siena n. 3 conti correnti;
- ✓ Banca Sella n. 1 conto corrente;
- ✓ Poste Italiane n. 1 conto corrente

Per un totale di 46 conti corrente.

Sono 236 i conti corrente aperti presso le sedi estere.

Si riporta un dettaglio tra disponibilità liquide in Italia e in loco:

Liquidità in Italia	
DESCRIZIONE	Valore al 31/12/2021
Denaro e valori cassa di Roma	14.084
Depositi bancari e postali in Italia	9.444.315
<b>Totale</b>	<b>9.458.399</b>

Liquidità in loco	
DESCRIZIONE	Valore al 31/12/2021
Denaro e valori cassa in loco	318.984
Depositi bancari e postali in loco	9.311.607
<b>Totale</b>	<b>9.630.591</b>

## 2.5 Ratei e Risconti

### D Ratei e Risconti attivi

Misurano proventi, i ratei, e oneri, i risconti, la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente relazione di missione.

Non sussistono, al 31.12.2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Il dato del 2021 è così composto:

- ✓ Costi anticipati € 321.880;
- ✓ Ratei attivi € 33.202;
- ✓ Risconti attivi € 15.440.

I **costi anticipati** sono relativi a spese sostenute nel 2021 al fine di correlarli ai ricavi di competenza del 2022. L'importo più rilevante è relativo a costi sostenuti per il progetto UNHCR in Libia per un totale, convertito in euro, di 202.727. Una seconda componente è relativa alle spese anticipate per la guest house in Nigeria, per euro 40.279, che saranno rendicontate nel 2022. La differenza è distribuita nelle restanti missioni per minori importi, sempre per spese che verranno rendicontate nel prossimo esercizio.

Nei **ratei attivi** sono stati iscritte donazioni raccolte dalla "The King Baudouin Foundation" per nome e per conto di INTERSOS negli Stati Uniti. Con la fondazione INTERSOS ha un fiscal agreement con il quale può operare in USA attraverso la fondazione. A bilancio è stato iscritto il valore in dollari dei fondi raccolti per INTERSOS al 31 dicembre 2021. La

somma, di dollari 26.555 pari a euro 23.447, sarà trasferita sui conti italiani a maggio 2022. È altresì iscritta a questa voce una campagna di sms solidale con TIM, effettuata a ottobre 2021 e incassata a gennaio 2022, per euro 9.755.

Nei **risconti attivi** rientrano:

- ✓ un abbonamento per il 2022 alla piattaforma "Helplavoro" per la ricerca dei dialogatori per il canale face to face, per euro 3.038;
- ✓ costi anticipati per servizi resi nel 2022 relativi alla partecipazione a due manifestazioni relative a eventi di raccolta fondi, per euro 2.672;
- ✓ Generali Assicurazioni relativa alla polizza multirischio dell'ufficio di Roma dei primi mesi del 2022, per euro 1.081;
- ✓ SMS sistemi per licenze antivirus che coprono fino a ottobre 2022, per euro 8.648.

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

### 2.6 Patrimonio netto

Il patrimonio netto di INTERSOS si suddivide in due principali sotto voci:

- ✓ **II Patrimonio vincolato**, ovvero patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi statutari o da terzi donatori;
- ✓ **III Patrimonio libero**, ovvero patrimonio costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve di altro genere;
- ✓ **IV Avanzo/disavanzo d'esercizio**, ovvero eccedenza dei proventi e ricavi rispetto agli oneri e costi dell'esercizio contabilizzati come tali secondo il principio della competenza economica.

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari e € 7.482.693, ammontava a € 1.137.205 in apertura di esercizio.

Nei prospetti riportati di seguito viene indicata la movimentazione intervenuta durante l'esercizio nelle singole poste:

Descrizione	Valori di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valori di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'Ente	-	-	-	-	-	-
Riserve statutarie	-	-	-	-	-	-
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	380.866	-	-	-	-	380.866
Riserve vincolate destinate da terzi	-	5.901.598	-	-	-	5.901.598
Altre riserve vincolate	-	-	-	-	-	-
Riserve di utili o avanzi di gestione	733.922	22.417	-	-	-	756.339
Altre riserve	-	-	-	-	-	-
Avanzo/disavanzo d'esercizio	22.417	-	22.417	-	430.890	443.890
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>1.137.205</b>	<b>5.924.015</b>	<b>22.417</b>	<b>-</b>	<b>430.890</b>	<b>7.482.693</b>

Nel 2021 non sono stati utilizzati i fondi vincolati accesi e movimentati nei precedenti esercizi, relativi alla voce II 2) dello Stato Patrimoniale. Ugualmente non sono stati decisi dal Consiglio Direttivo ulteriori accantonamenti a tale voce.

Rimangono pertanto inalterati i precedenti fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali:

- ✓ Fondi vincolati apertura nuovi programmi/Paesi € 137.106;
- ✓ Fondi vincolati personale Intersos € 54.410;
- ✓ Fondi vincolati emergenze umanitarie € 189.350

Per un totale pari a € 380.866. Si specifica che detti fondi hanno un vincolo di destinazione, definito nella stessa descrizione del fondo, e



non hanno un vincolo di durata. Tali fondi sono stati creati nel 2015 i primi due e nel 2017 il fondo emergenze umanitarie, da una riclassificazione del patrimonio libero. L'utilizzo di tali fondi è vincolato dalla natura della spesa ed è sottoposto all'approvazione del Consiglio Direttivo su presentazione di un preventivo di spesa.

Nella voce **“Riserve vincolate destinate da terzi”**, per euro 5.901.598, sono registrate liberalità assoggettate, per volontà del donatore, ad una serie di restrizioni o vincoli che ne limitano l'utilizzo in modo temporaneo o permanente.

Vengono liberate in contropartita alla voce A6 “Contributi da soggetti privati” del rendiconto

In merito a quanto indicato nel punto 9) del “Modello C” dell’OIC 35, si specifica tutti gli impegni si spesa in capo all’Organizzazione, sono relativi a contratti con finanziatori istituzionali e privati, legati alla gestione e all’implementazione dei progetti. Non sono presenti, pertanto, impegni di spesa, reinvestimenti o contributi ricevuti con diversa finalità oltre quella istituzionale.

gestionale. Si tratta di quote parti di contratti con fondazioni o soggetti privati, non spesi nel 2021 ma che verranno spesi nel 2022. Il vincolo è di destinazione ed è spesso indicato nel contratto stesso, ma non conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite e non lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa.

Nella voce A) IV viene registrato il risultato dell’esercizio 2021 pari a euro 443.890, che unitamente alla voce AIII 1) degli avanzi di gestione degli esercizi precedenti, porta il patrimonio libero a 1.200.229 euro.

Il Patrimonio netto così costituito è adeguato alla realizzazione dello scopo dell’Organizzazione.

## 2.7 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi natura determinata, esistenza certa o probabile ed ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla data di chiusura dell'esercizio.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici, privi di giustificazione economica.

Nel corso del 2021 sono stati utilizzati i fondi accantonati nei passati esercizi.

In dettaglio:

### Incrementi

- ✓ Nessuno.

### Decrementi

- ✓ A gennaio del 2021 si è provveduto al pagamento delle tasse sul personale espatriato operante in Kenya, accantonate nei precedenti esercizi. Il pagamento di kes 44.314.115, equivalenti a euro 333.925, riguarda l'ammontare principale del debito al netto di penali e interessi passivi;
- ✓ È stato utilizzato l'accantonamento iscritto a bilancio nel 2020 relativo all'ineleggibilità di alcune spese sostenute per il progetto 56-02 UNHCR in Burkina Faso, a seguito di un audit ricevuto all'inizio dello stesso anno. Il rimborso è stato effettuato a beneficio del donatore a luglio del 2021 per l'intero importo accantonato.
- ✓ È stato utilizzato, per la totalità dell'importo accantonato, il fondo acceso nel 2019 relativo alla chiamata in giudizio da parte della società "South West Aviation LTD" a Juba in Sud Sudan. L'appello di INTERSOS non è stato accettato e il tribunale ha disposto l'ordine di pagamento a dicembre 2021.

La consistenza del fondo al 31 dicembre 2021, pari a € 505.739, è composta da € 330.843 relativa a ricalcolo della tassazione del personale locale operante in Iraq per gli anni 2016 e 2017, per € 128.132 per le penali e gli interessi passivi relativi al pagamento delle tasse sul personale espatriato operante in Kenya e per € 46.764 per possibili costi legati alla chiusura della missione Somalia avvenuta nel corso dell'anno 2020.

Nella tabella sottostante sono riportate tutte le variazioni intervenute nella consistenza dei fondi, la loro formazione e il loro utilizzo:

Descrizione	Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	Fondo per imposte, anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi ed oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	-	-	980.507	<b>980.507</b>
Accantonamenti nell'esercizio	-	-	-	-
Utilizzo nell'esercizio	-	-	- 423.823	- <b>423.823</b>
Altre variazioni	-	-	- 50.946	- <b>50.946</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>	-	-	<b>505.739</b>	<b>505.739</b>

## 2.8 *Trattamento di fine rapporto*

Il fondo TFR al 31 dicembre del 2021 è così costituito da € 765.019, di cui € 359.857 relativo a personale in loco e € 405.161 per il personale in Italia.

Riportiamo di seguito la ripartizione per il personale in Italia:

Descrizione	Importo
<b>Valore TFR al 01.01.2021</b>	<b>325.566</b>
Liquidazioni	(35.855)
Accantonamento + Rivalut.	115.553
Variaz. su retribuzioni differite	181
Variaz. fondi pensione TFR	(284)
<b>Valore al 31.12.2021</b>	<b>405.161</b>

Il fondo rappresenta l'effettivo debito dell'Organizzazione al 31.12.2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. Nel 2021 si è provveduto alla liquidazione di parte del fondo per 5 dipendenti in forza all'Organizzazione più un anticipo erogato per un ammontare pari a 35.855 euro.

## 2.9 *Debiti*

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 57.362.621.

Prima di procedere all'analisi delle singole voci dettagliamo, nel prospetto che segue, la composizione dell'intera voce D:

Descrizione	Valore di fine esercizio	(di cui) scadenti entro l'esercizio	(di cui) scadenti oltre l'esercizio	(di cui) di durata superiore a 5 anni
Debiti Verso Banche	2.514.030	2.193.919	320.111	-
Debiti Verso Altri finanziatori	1.060.248	1.060.248	-	-
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-	-	-
Debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-	-	-
Debiti per erogazioni liberali condizionate	45.524.362	45.524.362	-	-
Acconti	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	2.469.561	2.469.561	-	-
Debiti verso imprese controllate e collegate	-	-	-	-
Debiti tributari	1.885.562	1.885.562	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.304.518	2.304.518	-	-
Debiti verso dipendenti e collaboratori	1.495.479	1.495.479	-	-
Altri debiti	108.860	108.860	-	-
<b>Totale</b>	<b>57.362.621</b>	<b>57.042.509</b>	<b>320.111</b>	<b>-</b>

## 1) *Debiti verso banche*

I debiti verso banche ricomprendono tutti quei debiti in cui la controparte è un istituto di credito, a titolo di anticipazione su contratti, affidamento di conto corrente, affidamento garantito da mezzi di pagamento (assegni ecc.), mutuo ecc.

DESCRIZIONE	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Di durata superiore a cinque anni
BANCA POPOLARE ETICA C/C N. 11200003	134.433	-	-
BANCA POPOLARE ETICA C/C N. 11205226	25	-	-
BANCA INTESA SAN PAOLO C/ANTICIPI N. 16252	1.283.513	-	-
BANCA INTESA SAN PAOLO C/C N. c/anticipo 18879	2.824	-	-
BANCA INTESA SAN PAOLO C/C N. c/anticipo 18880	2.824	-	-
Banca Iraq: Byblos Bank 200-0216401-015 EUR	1	-	-
Banca Libano: BLF UNHCR ZAHLE 8422	1.021	-	-
Banca Libano: BLF HCR TRI OFFSHORE 27840	9.630	-	-
Banca Libano: BLF ECHO2 35840	6.756	-	-
Banca Libano: BLF GAC OFFSHORE 34422	7.883	-	-
Banca Libano: BLF PRM OFFSHORE 24422	2.286	-	-
Banca Yemen: IB 0005-393892-004	102.339	-	-
Banca Cameroon: SGC - 05020934464-15	74	-	-
Banca Libya: BIAT 08603000155002087012	10	-	-
Banca Niger: BoA 934126000506	11	-	-
Banca Burkina: UBA 421100002064	25	-	-
Banca Burkina: UBA 421100002107	25	-	-
Finanziamento anticipo estero Intesa n. 8842942	300.000	-	-
Mutuo Banca Etica n. 10039130	166.644	171.681	-
Prestito ISP Banca n. 004/01791601	167.226	142.061	-
Debiti vs Banche per interessi su mutui	6.369	6.369	-
<b>Totale</b>	<b>2.193.919</b>	<b>320.111</b>	<b>-</b>

### Le linee di fido a disposizione dell'Organizzazione sono:

- ✓ Banca Popolare Etica fido € 300.000
- ✓ Intesa San Paolo fido € 550.000
- ✓ Intesa San Paolo c/anticipi (a revoca) € 1.800.000
- ✓ Intesa San Paolo c/anticipi esteri (a revoca) € 600.000

La somma principale dei debiti verso le banche è composta da linee di fido e finanziamenti. In Italia, le linee di credito che risultano utilizzate al 31 dicembre 2021

riguardano il conto anticipi di Intesa San Paolo per euro 1.283.513, il conto anticipi estero di Intesa

San Paolo per euro 300.000 e il fido di conto corrente con Banca Popolare Etica per euro 134.433.

Il mutuo di Banca Popolare Etica, acceso per finanziare un progetto di raccolta fondi legato all'attività di *"face to face"* e *"member get member"*, è stato acceso nel settembre 2019 per un ammontare pari a euro 500.000 ed ha un piano di ammortamento di 36 rate fino a novembre 2023.

Si rileva che l'addebito delle rate è stato sospeso da aprile 2020 a giugno 2021 in adesione alle agevolazioni per il COVID-19.

Gli interessi sospesi sono stati ridistribuiti su 30 rate di cui 6 pagate nel 2021 e 24 ripartite al 50% tra il 2022 e il 2023.

Il prestito di Intesa San Paolo deriva da un vecchio contratto stipulato con UBI banca, oggi assorbita in Intesa San Paolo, è stato acceso a ottobre 2020 per aumentare la liquidità dell'Organizzazione nel periodo del COVID-19, per un importo di euro 500.000, ed ha un piano di ammortamento di 36 mesi con ultima rata a ottobre 2023.

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Le garanzie prestate direttamente all'Organizzazione (fidejussioni bancarie e polize fidejussorie), per lo svolgimento di progetti, quando previsto dal contratto con il finanziatore. Al 31.12.2021 tali garanzie sono prestate da "Intesa San Paolo" per euro 30.710 e dalle assicurazioni "Tokio Marine", "Tua Assicurazioni" e "Assicuratrice milanese" per euro 538.768.

Sono riportate in tabella i dettagli delle fidejussioni in corso e dei progetti di riferimento:

Banca	data emissione	Titolo del progetto	Beneficiario	Importo	Scadenza
INTESA SANPAOLO	23/01/2017	locazione ufficio	Ord. Carmelitani	€ 18.000,00	30/09/2022
TOKIO MARINE EUROPE S.A.	12/02/2019	-	Regione Lazio	€ 89.487,50	a revoca
TUA ASSICURAZIONI	20/08/2019	5301 AID 11214	AICS	€ 78.000,00	20/02/2021 rinnovabile
TUA ASSICURAZIONI	30/11/2020	4245 AID 11731.02	AICS	€ 75.000,00	20/08/2022 rinnovabile
TUA ASSICURAZIONI	05/05/2021	5309 AID 12151.01.6	AICS	€ 149.655,99	05/05/2023 rinnovabile
TUA ASSICURAZIONI	21/06/2021	4653 AID 12049	AICS	€ 72.750,00	21/12/2022 rinnovabile
ASSICURATRICE MILANESE	05/08/2021	29114 AID 12243	AICS	€ 73.874,95	05/05/2023 rinnovabile
INTESA SAN PAOLO	01/12/2021	01103	Regione Sicilia	€ 12.710,00	a revoca
			<b>Totale</b>	<b>569.478</b>	

## 2) *Debiti verso altri finanziatori*

La voce “debiti verso finanziatori” si riferisce, di norma, a contributi ricevuti ma non utilizzati nel corso dell’esercizio e pertanto da restituire ai finanziatori. La voce in esame comprende solo i progetti chiusi alla fine del presente esercizio.

I debiti iscritti a fine esercizio, pari a euro 1.060.248, riguardano finanziamenti da incassare in loco per euro 849.440 e da incassare in Italia per euro 210.808.

Si riporta un dettaglio della voce per finanziatore e per missione di competenza del progetto:

Finanziatore	Importo
OCHA	27.527
STICHTING VLUCHTELING	14.470
SWEDISH AMNESTY	31.770
UNDP	2.270
UNHCR	969.183
UNICEF	13.476
WFP	1.550
<b>Totale</b>	<b>1.060.248</b>

Missione	Importo
NIGERIA	1.550
YEMEN	401.308
SIRIA	1.699
RDC	38.859
IRAQ	409.908
ITALIA	3.095
SUD SUDAN	13.459
BURKINA FASO	138.449
LIBANO	18.429
LIBIA	29.695
CAMERUN	3.798
<b>Totale</b>	<b>1.060.248</b>

Come si nota, UNHCR rappresenta il donatore più ricorrente trattandosi di contratti annuali che seguono la scadenza dell’esercizio e vengono pertanto rimborsati nei primi mesi dell’anno successivo.

## 5) *Debiti per erogazioni liberali condizionate*

La voce D5 "debiti per erogazioni liberali condizionate" viene utilizzata in contropartita alla voce dell’attivo, in seguito alla registrazione di erogazioni liberali che prevedono una condizione imposta dal donatore, in cui è indicato un evento futuro e incerto, al manifestarsi del quale il promittente ha il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite. La voce D5 "debiti per erogazioni liberali condizionate" viene dunque ridotta in contropartita alla voce A4 "erogazioni liberali" e A9 "Proventi da contratti con Enti Pubblici" del rendiconto gestionale in proporzione al venir meno della condizione.

Fino al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, tale voce, accorpata alle “riserve vincolate destinate da terzi”, veniva iscritta a bilancio come “risconto passivo”. In ottemperanza a quanto prescritto nei

nuovi principi contabili dell'OIC 35, in questa voce vengono registrati tutti i contratti con i finanziatori istituzionali per la realizzazione dei progetti che, per il rispetto della competenza economica, sono rinviati agli esercizi successivi. Si tratta di contratti in cui i finanziatori si riservano la facoltà di interrompere unilateralmente il progetto, richiedendo indietro le somme non spese. La presenza di questa clausola distingue le registrazioni fatte su questo conto di debito con quelle inserite nelle "riserve vincolate destinate da terzi" del patrimonio netto. Si tratta di progetti comuni a due o più esercizi e l'entità del debito varia in ragione del tempo e della capacità di spesa dell'Organizzazione.

Si riporta il dettaglio per finanziatore e per missione:

Finanziatore	Importo
AICS	2.891.667
ALTRE ORG. INTERN.	2.970.042
CBPF	4.468.232
ECHO-EC	12.966.204
ENTI PUBBLICI	48.402
OTHER UN	332.130
UNHCR	6.533.846
UNICEF	3.077.622
USAID	11.087.797
WFP	1.148.420
<b>Totale</b>	<b>45.524.362</b>

Missione	Importo
AFGHANISTAN	3.353.742
BURKINA FASO	874.259
CAMERUN	1.335.485
COLOMBIA	254.805
DRC	1.545.082
GIORDANIA	1.590.143
IRAN	2.848.725
IRAQ	2.197.624
ITALIA	89.764
LIBANO	8.966.125
LIBIA	978.772
NIGER	318.461
NIGERIA	3.232.437
RCA	1.629.932
SIRIA	2.265.962
SUD SUDAN	1.563.960
TCHAD	1.181.313
VENEZUELA	1.555.976
YEMEN	9.741.795
<b>Totale</b>	<b>45.524.362</b>

## 7) *Debiti verso fornitori*

La voce accoglie i debiti verso fornitori derivanti sia da acquisti effettuati sul mercato nazionale, sia da acquisti sul mercato internazionale.

Si riporta un dettaglio per missione:

<b>Missione</b>	<b>Importo</b>
AFGHANISTAN	125.630
BURKINA FASO	96.055
CAMERUN	114.788
CIAD	82.389
COLOMBIA	3.297
GIORDANIA	12.627
ITALIA	329.997
IRAQ	218.909
KENYA	79
LIBANO	451.669
LIBIA	323.580
NIGERIA	249.872
RCA	104.635
RDC	95.578
SUD SUDAN	101.697
VENEZUELA	158.759
<b>Totale</b>	<b>2.469.561</b>

Si tratta di debiti sorti in relazione a costi delle operazioni della gestione caratteristica, ovvero principalmente dalla gestione dei progetti, indipendentemente dalla loro scadenza.

I debiti originati dall'acquisizione di beni, sono iscritti nello Stato Patrimoniale quando rischi,

oneri e benefici connessi alla proprietà sono stati trasferiti.

I debiti relativi a servizi sono, invece, rilevati in bilancio nel momento in cui i servizi vengono messi a disposizione, cioè quando la prestazione viene effettuata.



## 9) *Debiti tributari*

I debiti per le singole imposte sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta, che siano legalmente compensabili, tranne nel caso in cui ne sia stato richiesto il rimborso.

Per la valutazione dei debiti tributari si sottolinea che gli stessi sono esposti al valore nominale, comprensivo di eventuali sovrattasse, pene pecuniarie ed interessi maturati ed esigibili alla data di bilancio.

La voce è composta da debiti tributari relativi a fiscalità nazionale delle diverse missioni in cui opera l'Organizzazione e le tasse della sede di Roma, di cui si riporta un dettaglio:

Missione	Importo
AFGHANISTAN	117.059
BURKINA FASO	10.084
CAMERUN	5.054
CIAD	5.826
COLOMBIA	1.517
GIORDANIA	891
GRECIA	96
IRAQ	782.881
KENYA	6.487
LIBANO	26.736
LIBIA	84.564
NIGER	2.121
NIGERIA	498.295
RCA	6.473
RDC	12.880
SIRIA	14.760
SUD SUDAN	21.555
VENEZUELA	69
YEMEN	138.230
<b>Totale</b>	<b>1.735.580</b>

Tasse della sede di Roma	importo
Debiti verso Erario IVA	7.512
Debiti vs erario -IRAP	15.692
Debiti tributari Italia - IRPEF 1001	108.962
Debiti tributari Italia - IRPEF 1012	1.905
Debiti tributari Italia - IRPEF 1040	5.015
Debiti tributari Italia - ADD. REG	7.881
Debiti tributari Italia - ADD. COM	3.015
<b>Totale</b>	<b>149.982</b>

Le tipologie di tasse non sono cumulabili data la difformità fiscale di ogni paese d'intervento. Riguardo ai debiti tributari in loco si segnala che nella missione Iraq ancora non è terminato il processo di registrazione ufficiale presso gli uffici tributari di Bagdad. Tutti i debiti tributari continuano a essere registrati e accantonati, ma ancora non si è in condizione di pagare il dovuto. Il valore continua pertanto

a crescere negli anni e a essere accantonato finanziariamente su un conto corrente dedicato presso "Byblos Bank 216401-014".

Il debito della sede di Roma verso l'Erario si riferisce ad IRPEF, addizionali regionali e comunali relative al personale dipendente ed ai collaboratori per il periodo novembre e dicembre 2021.

## 10) *Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*

Vengono rilevati tutti i debiti, di natura certa e determinata nell'ammontare, relativi ad obblighi contributivi, assicurativi e previdenziali disciplinati dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e da accordi integrativi locali.

Anche questa tipologia di debiti è esposta in bilancio al suo valore nominale.

Il valore pari a euro 2.305.140 può essere suddiviso in debiti locali, ovvero debiti per singola missione d'intervento, e debiti della sede di Roma.

Si riportano le due tabelle di dettaglio:

Missione	Importo
BURKINA FASO	6.390
CAMERUN	23.005
CIAD	12.588
COLOMBIA	2.727
GIORDANIA	8.776
GRECIA	11.222
IRAQ	1.401.252
KENYA	46
LIBANO	90.478
LIBIA	147.942
NIGERIA	7.897
RCA	13.706
RDC	56.872
SIRIA	2.141
SUD SUDAN	185.838
VENEZUELA	72
YEMEN	92.183
<b>Totale</b>	<b>2.063.136</b>

Sede di Roma	importo
Debiti vs Ist prev e assic Italia - INPS 7005 DM10	78.817
Debiti vs Ist prev e assic Italia - INPS 7005 CXX	116.396
Altri debiti verso ist prev.	46.789
<b>Totale</b>	<b>242.004</b>

Per l'esercizio 2021 si tratta principalmente di debiti verso INPS, INAIL ed enti simili nei Paesi oggetto di intervento umanitario da parte dell'Organizzazione. Nel corso dell'anno, in attesa della registrazione di INTERSOS in IRAQ, come da prassi nel

paese, non sono stati ancora versati i contributi previdenziali del personale locale, come indicato anche per i precedenti debiti tributari. Questo spiega l'ammontare rilevante, pari a euro 1.401.252 della missione in oggetto.

## 11) *Debiti verso dipendenti e collaboratori*

Si tratta delle retribuzioni del mese di dicembre per i collaboratori in Italia, per il personale espatriato e per i collaboratori locali. Per i dipendenti comprende solo il saldo di dicembre dello staff italiano.

Descrizione	importo
Debiti vs dipendenti per compensi	109.279
fdo Ferie	140.367
fdo 14a	61.165
Debiti vs collaboratori Italia per compensi	820.094
Debiti vs collaboratori Italia per rimborsi	2.695
Debiti vs Sindacati	519
Debiti vs staff locale	360.740
<b>Totale</b>	<b>1.494.858</b>

## 12) *Altri debiti*

I debiti iscritti nella presente voce sono tutti quei debiti che non rientrano in una delle voci descritte nei capitoli precedenti.

Il carattere residuale non inficia il criterio di valutazione che prevede l'esposizione dei debiti al loro valore nominale.

Il saldo di euro 108.860 è composto da due sottovoci. La prima, per euro 69.101, è legata ai debiti verso altri Partner e ha la stessa natura, anche se di segno opposto, dei "crediti verso altri ETS" e si riferiscono pertanto sempre a progetti in partenariato con altre organizzazioni umanitarie sia internazionali che locali ma che, questa volta, devono ricevere da INTERSOS un saldo rispetto alle spese da loro sostenute.

Partner	Importo
ASGI	12.396
CISP	16.705
Ong locali	21.492
International Language School	18.508
<b>Totale</b>	<b>69.101</b>

La seconda, per euro 39.759, è l'opposto degli altri crediti locali, e si riferisce a debiti residuali verso piccoli fornitori locali.

Si riporta il dettaglio per missione:

<b>Missione</b>	<b>Importo</b>
AFGHANISTAN	17.167
IRAQ	14.677
KENYA	80
LIBIA	1.686
NIGERIA	371
VENEZUELA	3.350
YEMEN	2.428
<b>Totale</b>	<b>39.759</b>

## RENDICONTO GESTIONALE

### 2.10 A - Attività di interesse generale

I costi e i ricavi che vengono iscritti in questa sezione sono costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal D.M. come “*componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all’art.5 del D.lgs. del 2 agosto 2017 n.117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali*”.

ONERI E COSTI		AI 31.12.2021	PROVENTI E RICAVI		AI 31.12.2021
A) Costi e oneri da Attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci		8.978.184	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		3.400
2) Servizi		19.553.657	2) Proventi degli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi		6.678.873	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale		44.472.132	4) Erogazioni liberali		
5) Ammortamenti		31.191	5) Proventi del 5 per mille		21.468
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Contributi da soggetti privati		8.161.430
7) Oneri diversi di gestione		517.370	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
8) Rimanenze iniziali			8) Contributi da Enti Pubblici		
			9) Proventi da contratti con Enti Pubblici		71.942.577
			10) Altri ricavi, rendite e proventi		928.022
			11) Rimanenze finali		
	Totale	80.231.407		Totale	81.056.897
			<b>Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)</b>		<b>825.490</b>

L’attività di interesse generale, per INTERSOS, si concretizza nella presentazione, gestione e implementazione, rendicontazione e monitoraggio delle attività progettuali implementate nei 20 Paesi in cui mantiene una presenza operativa stabile.

Nel corso del 2021 sono stati implementati 251 progetti, di cui 219 finanziati da Istituzioni nazionali e internazionali e 32 finanziati da privati e fondazioni.

Nel 2021 INTERSOS ha operato nei seguenti paesi:

- ✓ **Africa:** Sud Sudan, Niger, Repubblica Democratica del Congo, Camerun, Repubblica Centro Africana, Nigeria, Ciad, Burkina Faso, Libia; Kenya (solo base di coordinamento);
- ✓ **Europa/Balcani:** Italia, Grecia;
- ✓ **Asia:** Afghanistan, Iran, Iraq;
- ✓ **Medio Oriente:** Yemen, Libano, Giordania, Siria;
- ✓ **America Latina:** Colombia, Venezuela.

Per la classificazione dei componenti positivi e negativi inseriti in questa sezione, si è seguito il generale principio di coerenza. In sostanza, i componenti classificati come proventi di questa sezione hanno fatto confluire i pertinenti oneri e costi nella stessa.

Le due principali voci di ricavo della sezione A) sono pertanto quelle relative ai finanziatori, pubblici e privati, classificati nelle sottovoci 9) “*Proventi da contratti con enti pubblici*” e 6) “*Contributi da soggetti privati*”.

Si riportano le tabelle di dettaglio delle due poste di bilancio, dettagliate per finanziatore:

Contributi da soggetti privati	Importo
ACRI	17.317
ALTRE FONDAZIONI ESTERE	182.527
CEI	24.891
COMPAGNIA DI SAN PAOLO	91.624
MAJOR DONOR	481.795
F. MONTI UNITI DI FOGGIA	15.659
FONDO NAZIONALE COMUNICAZIONE	3.000
INTERSOS HELLAS	10.000
ITO	15.000
KAHANE FOUNDATION	164.026
LDS CHARITIES	80.436
LSEG	25.000
MEDIAFRIENDS	444
NEVER ALONE	31.517
OPEN SOCIETY FOUNDATION	188.236
STICHTING VLUCHTELING	6.584.732
STRAVOS NIARCHOS FOUNDATION	46.999
SWEDISH AMNESTY FOUNDATION	2.008
TAVOLA VALDESE	139.676
THE HALO TRUST FOUNDATION	51.706
UCEBI	4.838
<b>Totale</b>	<b>8.161.430</b>

Proventi da contratti con Enti pubblici	Importo
PROVENTI COOPERAZIONE ITALIANA	1.212.572
PROVENTI REGIONI	28.332
PROVENTI USAID	10.312.003
PROVENTI ALTRE ISTITUZIONI GOVERNATIVE	1.391.232
PROVENTI ECHO - EC	10.257.812
PROVENTI UNHCR	27.500.439
PROVENTI UNICEF	5.306.761
PROVENTI WFP	4.235.564
PROVENTI CBPF	8.705.780
PROVENTI WHO	2.207.519
PROVENTI ALTRE UN	784.563
<b>Totale</b>	<b>71.942.577</b>

Tra i contributi da soggetti privati sono state classificate, nella voce “*major donor*”, le risorse ricevute da persone fisiche che non sono state in nessun modo sollecitate da campagne o attività del dipartimento di raccolta fondi. Tra questi rientrano le donazioni ricevute attraverso la piattaforma americana “KBFUS”, per un importo, al 31 dicembre 2021, di euro 23.551.

La sottovoce 5) *“Proventi da 5 per mille”* riporta l’incasso di ottobre 2021, relativo alle 475 scelte, la cui rendicontazione sarà presentata nel corso del 2022.

Nella sottovoce 10) *“Altri ricavi rendite e proventi”* sono stati classificati il rimborso per il personale distaccato sui progetti gestiti per euro 689.593, i rimborsi per prestazioni di servizi offerti a terzi, per euro 112.979, ricavi di incidenza eccezionale, per euro 120.974 ed altri rimborsi minori per euro 4.476.

In ottemperanza a quanto disposto dalla legge 124/2017, art. 125-129 si riporta la lista delle erogazioni finanziarie ricevute da parte di Enti Pubblici italiani nell'anno 2021 da INTERSOS:

Data incasso	Causale	Soggetto Erogatore	Importo (euro)
10/02/2021	AID 11698	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	39.302
24/02/2021	AID 11731/02	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	249.817
03/03/2021	SUPREME FAMI CUP I21F19000020009	REGIONE SICILIANA	53.772
06/04/2021	AID 11384/2019/037INTEROS	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	41.378
12/04/2021	AID 10/11762/2019	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	240.000
14/04/2021	SUPREME FAMI CUP I21F19000020009	AReSS - REGIONE PUGLIA	61.016
05/05/2021	AID 11687/INTEROS/2019	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	39.733
05/05/2021	AID 011731/2019/INTEROS	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	40.915
19/05/2021	AID 11214/02/2	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	260.000
18/06/2021	AID 12071	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	287.500
12/07/2021	AID 012151/01/6	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	498.853
19/07/2021	AID 11263	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	81.339
05/08/2021	AID 11731/2019/INTEROS	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	17.700
12/08/2021	SUPREME FAMI CUP I21F19000020009	REGIONE CALABRIA	18.754
17/08/2021	SUPREME FAMI CUP I21F19000020009	AReSS - REGIONE PUGLIA	57.630
17/08/2021	SUPREME FAMI CUP I21F19000020009	AReSS - REGIONE PUGLIA	58.894
07/09/2021	AID 11722	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	8.400
24/09/2021	AID 10/11762/2019	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	60.000
05/10/2021	AID 12049	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	242.500
27/10/2021	AID 12243/02	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	246.063
03/12/2021	SUPREME FAMI CUP I21F19000020009	REGIONE SICILIANA	82.171
06/12/2021	SUPREME FAMI CUP I21F19000020009	AReSS - REGIONE PUGLIA	87.137
09/12/2021	AID 11263	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	21.000
<b>Totale</b>			<b>2.793.875</b>

CONTRATTI, CONCESSIONI, LOCAZIONI, USO IN COMODATO ONEROSI

Anno	Causale	Soggetto Concessionario	Importo (euro)
13/07/1905	IMMOBILE Via di Torre Spaccata 157, ROMA	REGIONE LAZIO - DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO - Area Politiche di Valorizzazione del Beni demaniali e patrimoniali	63.038
<b>Totale</b>			<b>63.038</b>

Nella sezione dei costi sono classificati tutti quei costi che direttamente o indirettamente sono strettamente legati all'implementazione dei progetti gestiti nel 2021, in ottemperanza al sopracitato principio di coerenza.

Una prima classificazione di detti costi li classifica come segue:

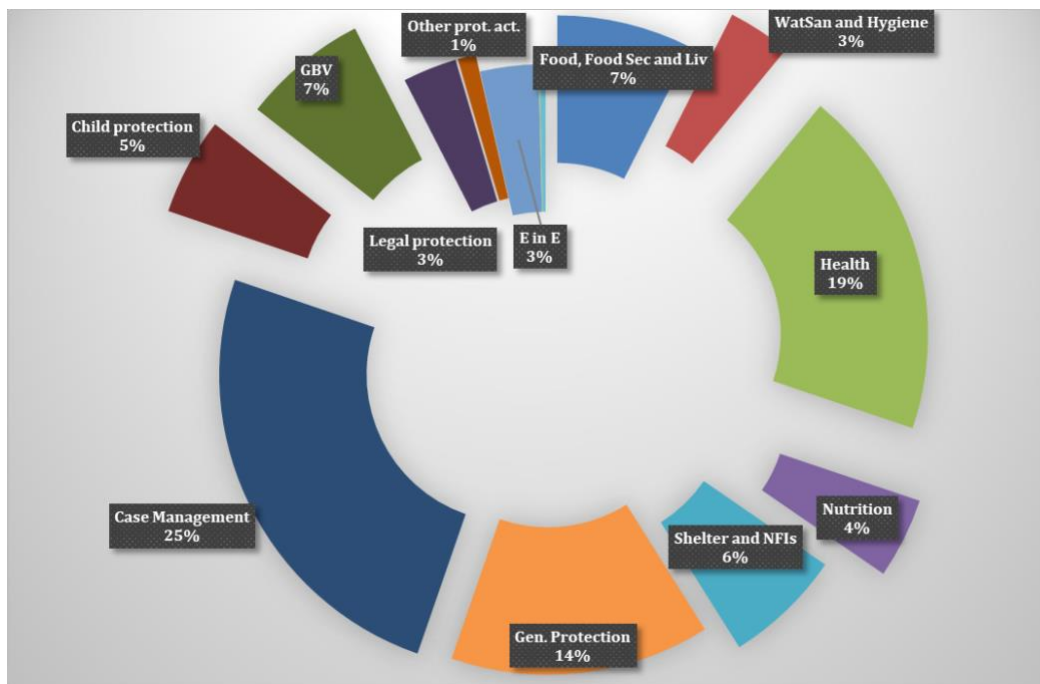
- ✓ **i costi diretti delle attività progettuali**, ovvero quelli legati al personale, ai servizi e agli acquisti per implementare le attività legate al settore d'intervento, a beneficio delle popolazioni supportate;
- ✓ **i costi di supporto direttamente collegati ai costi diretti**, ovvero le spese di personale, beni e servizi necessari a garantire l'efficace implementazione delle attività progettuali;
- ✓ **i costi di supporto indirettamente collegati ai costi diretti**, ovvero le spese di personale, beni e servizi, necessari a svolgere tutte le attività di coordinamento, monitoraggio, supervisione e ottimizzazione, necessarie per garantire la continuità operativa e il raggiungimento della "mission" dell'Organizzazione.

Descrizione	Importo	Percentuale
Costi diretti per attività progettuali (personale, beni e servizi)	61.050.876	76,09%
Costi di supporto direttamente collegati alle attività progettuali	12.968.615	16,16%
Costi di supporto e collegamento indirettamente collegati alle attività progettuali	6.211.916	7,74%
<b>Totale</b>	<b>80.231.407</b>	

Una ulteriore suddivisione dei costi, utile, per meglio comprendere le attività tipiche dell'Organizzazione, è suddividerle per i settori d'intervento, oggetto delle attività progettuali stesse. I settori d'intervento utilizzati sono quelli richiesti e classificati dai principali finanziatori internazionali di cui si mantiene la tassonomia in lingua inglese:



Settori d'intervento 2021	
Settori principali	%
Food, Food Sec and Liv	8%
WatSan and Hygiene	3%
Health	19%
Nutrition	4%
Shelter and NFIs	7%
Gen. Protection	14%
Case Management	25%
Child protection	5%
GBV	7%
Legal protection	3%
Other prot. act.	1%
E in E	3%
DRR/DP	0%
Capacity building	0%
Peace building / Conflict resolution	0%
Others	1%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>



Le attività di “*case management*”, “*general protection*”, “*child protection*”, “*GBV*” e “*legal protection*”, sono sottocategorie della generale attività di “Protezione” che rappresenta il 54% del totale delle spese progettuali sostenute nel 2021. La protezione è una attività ad alto utilizzo di personale tecnico qualificato, come anche la seconda attività in ordine di grandezza, la “Salute” con il 19%. Questo spiega perché, nella sezione A) dei costi, circa 44,5 su 80 milioni di euro sono classificati nella sottovoce 4) “*Personale*”.

## 2.11 C - Attività di raccolta fondi

I costi e i ricavi che vengono iscritti in questa sezione sono costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal D.M. come “*componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all’art.7 del D.lgs del 2 agosto 2017 n.117 e successive modificazioni ed integrazioni*”.

C) Costi e Oneri da attività di raccolta fondi		C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	
1) Oneri per raccolte fondi abituali	237.669	1) Proventi da raccolta fondi abituali	128.370
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	173.799	2) Proventi da raccolta fondi occasionali	303.015
3) Altri oneri	-	3) Altri proventi	-
<b>Totale</b>	<b>411.469</b>	<b>Totale</b>	<b>431.384</b>
		<b>Avanzo/Disavanzo attività raccolta fondi (+/-)</b>	<b>19.916</b>

In ottemperanza a quanto prescritto dall’OIC 35, sono stati suddivisi i costi e i ricavi a seconda che l’attività sia stata svolta con continuità o in base ad attività occasionali e singoli eventi avvenuti durante l’anno; indipendentemente dal canale di riferimento.

In particolare, tutte le attività che hanno l’obiettivo di acquisire **donatori regolari**, affluiscono alla raccolta fondi abituali.

Di seguito sono elencati i costi e ricavi relativi a questi canali principali:

- ✓ “Face to face”, con costi pari a € 125.831 e ricavi per € 93.316;
- ✓ “Digital regolari”, con costi pari a € 35.380 e ricavi per € 23.013;
- ✓ “Mailing”, con costi pari a € 28.110 e ricavi per € 4.512;
- ✓ “Telemarketing” con costi pari a € 0 e ricavi per € 5.859
- ✓ “Altre campagne” con costi pari a € 48.348 e ricavi pari a € 1.670.

Al contempo, i canali che affluiscono alla **raccolta fondi occasionale**, hanno l’obiettivo di promuovere e consolidare l’attività di INTERSOS attraverso campagne di sensibilizzazione sui principali interventi dell’Organizzazione, vendita di prodotti ed eventi. Il risultato è, quindi, una donazione una tantum. I principali canali cui fare riferimento sono:

- ✓ “Member get member”, inclusa la vendita di prodotti solidali in occasione del Natale e della Pasqua, con costi pari a € 82.729 e ricavi di 97.246;
- ✓ “Digital one off”, con costi pari a € 43.016 e ricavi di € 24.974;
- ✓ “Mailing”, con costi relativi alla campagna one off pari a € 0 e ricavi di € 35.407;
- ✓ “SMS solidale”, con costi pari a € 23.170 e ricavi di € 15.138;
- ✓ “Corporate” con solo ricavi da aziende di € 113.834;
- ✓ “Altre campagne” con costi pari a € 24.883 e ricavi di € 16.416.

## 2.12 D - Attività finanziarie patrimoniali

I costi e i ricavi che vengono iscritti in questa sezione sono costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti dal D.M. come “*componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell’art.5 del D.lgs. del 2 agosto 2017 n.117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell’area A del rendiconto gestionale*”.

D) Costi e Oneri da attività finanziarie e patrimoniali	
1) Su rapporti bancari	1.062.157
2) Su prestiti	67.875
3) Da patrimonio edilizio	-
4) Da altri beni patrimoniali	-
5) Accantonamenti per rischi e oneri	-
6) Altri oneri	-
Totale	1.130.032

D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	
1) Da rapporti bancari	1.298.229
2) Da altri investimenti finanziari	-
3) Da patrimonio edilizio	-
4) Da altri beni patrimoniali	-
5) Altri proventi	-
Totale	1.298.229
<b>Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)</b>	<b>168.197</b>

Sono stati classificati in questa sezione tutti gli interessi attivi e passivi, le differenze cambio, attive e passive, i costi e le commissioni bancarie di tutti i rapporti in capo all’Organizzazione sia in Italia che all’estero.

In dettaglio, gli elementi positivi e negativi sono così composti:

### Positivi

- ✓ Interessi attivi pari a euro 130;
- ✓ Differenze cambi attive pari a euro 1.298.099;

### Negativi

- ✓ Interessi passivi per euro 55.833;
- ✓ Differenze cambi passive per euro 968.278;
- ✓ Oneri e commissioni bancarie per euro 105.922

## 2.13 E - Attività di supporto generale

Costi, oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

E) Costi e Oneri di supporto generale		E) Proventi di supporto generale	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	-	1) Proventi da distacco del personale	-
2) Servizi	98.437	2) Altri proventi di supporto generale	-
3) Godimento beni di terzi	117.236		
4) Personale	219.545		
5) Ammortamenti	-		
6) Accantonamenti per rischi e oneri	-		
7) Oneri diversi di gestione	-		
<b>Totale</b>	<b>435.218</b>	<b>Totale</b>	<b>-</b>

Questa sezione accoglie gli oneri di direzione e di conduzione delle strutture dell'Organizzazione per la gestione organizzativa, legale, informatica ed amministrativa, il cui valore contabile è definito dopo aver operato le allocazioni pro-quota alle aree di destinazione di cui ai punti precedenti.

Sono stati classificati in questa sezione i costi di affitto, manutenzione e tutti i servizi relativi alla sede centrale di Roma, per euro 201.657, tutti i costi legati ai compensi degli organi istituzionali e statutari, tra cui:

- ✓ I revisori dei conti, per euro 14.016;
- ✓ L'Organo di Controllo, per euro 8.308;
- ✓ L'Internal Audit e il Direttore Generale, per euro 211.237.

## 2.14 Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Il bilancio 2021 di INTERSOS chiude con un risultato di esercizio positivo di euro 443.890. Con questo risultato, il patrimonio netto dell'Organizzazione, tra fondi vincolati e fondi liberi, risulta pari a euro 7.482.693.

Si riporta il dettaglio del patrimonio netto al 31 dicembre 2021:

A) PATRIMONIO NETTO:		
I)	FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	-
II)	PATRIMONIO VINCOLATO	6.282.464
	1) Riserve Statutarie	-
	2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	380.866
	3) riserve vincolate destinate da terzi	5.901.598
III)	PATRIMONIO LIBERO	756.339
	1) Riserve di utili o avanzi di gestione	756.339
	2) Altre riserve	-
IV)	AVANZO/DISANVANZO D'ESERCIZIO	443.890
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>7.482.693</b>

Si propone di destinare l'avanzo d'esercizio del 2021 nel seguente modo:

- ✓ Euro 329.821 a "Riserva utili su cambi", in ottemperanza a quanto indicato nel Codice civile al primo comma dell'articolo 2426, numero 8-bis, che detta: "l'eventuale *utile netto* è *accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo*". Gli utili netti non realizzati su cambi del presente bilancio sono pari alla cifra indicata e possono essere inseriti nella voce A) III 2) "Altre riserve";
- ✓ Euro 15.000 a "Fondo di dotazione dell'ente", che rappresenta il patrimonio minimo stabilito dall'art.22, comma 4 del D. Lgs. 117 del 2017, per il conseguimento della personalità giuridica da parte delle associazioni;
- ✓ Euro 99.069 alla voce A) III 1) "Riserve di utili o avanzi di gestione" del patrimonio libero.

## 2.15 *Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e principali indici di bilancio e sostenibilità dell'Organizzazione*

Il punto 18) del “Modello C” dell’OIC 35 richiede di illustrare la situazione dell’ente e il risultato della sua gestione.

INTERSOS è una organizzazione orientata esclusivamente a portare aiuto e sostegno alle popolazioni le cui vite sono minacciate da conflitti, violenza, povertà estrema, disastri naturali o causati dall’essere umano. Questa non è solo la missione, ma anche lo stile gestionale e dirigenziale della sua struttura. Come si denota facilmente dalla struttura del rendiconto gestionale, non esistono componenti classificabili come attività diverse ed è ancora di modesta entità l’apporto della raccolta fondi. Tutta l’attività è concentrata sulla presentazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione delle attività progettuali nei 19 paesi d’intervento.

Questo orientamento porta con sé anche la consapevolezza che solo attraverso una struttura flessibile, prossima ai luoghi d’intervento e alle popolazioni colpite, si può garantire la sostenibilità anche sul fronte economico e finanziario. Per far questo INTERSOS implementa una strategia organizzativa sempre più rivolta ad aumentare le risorse necessarie sui luoghi d’intervento, e sempre meno a consolidarle nella sede centrale. La delocalizzazione della struttura operativa e delle risorse è un processo iniziato anni fa, e mai abbandonato.

Solo in questo modo è possibile garantire un equilibrio economico con il solo 7% garantito da gran parte dei finanziatori istituzionali a copertura dei costi organizzativi.

Eventuali risultati economici positivi, come quello registrato in questo esercizio, vengono accantonati a utili a nuovo o accantonati per aumentare la dotazione dei fondi vincolati per volere degli organi statutari, finalizzati all’apertura di nuove missioni, alla formazione e alla sicurezza del personale espatriato impegnato nelle aree d’intervento, e alla risposta a possibili nuove emergenze umanitarie.

La scarsità di fondi liberi viene compensata dall’accantonamento attento di fondi per far fronte a possibili rischi futuri e alla patrimonializzazione dei risultati positivi in appositi fondi per perseguire sempre gli obiettivi statutari futuri. Proprio per far fronte ai rischi futuri, data la numerosità di valute utilizzate, diverse dall’euro, si è proposto di destinare parte dell’utile 2021 a riserva utili su cambi, per compensare possibili perdite su cambi nei futuri esercizi.

Lo scopo del presente documento è quello di collocare l’attività svolta da INTERSOS nel suo ambiente economico di riferimento, delineando i caratteri essenziali dell’andamento gestionale e dando la possibilità, in tal modo, di fornire alcuni spunti utili per raffigurare la presumibile attività futura. Per far questo è necessario fornire informazioni inerenti alla modalità di perseguimento della propria missione, mostrando l’efficienza non solo organizzativa e strutturale, ma anche la sua solidità economico finanziaria, attraverso indicatori finanziari e non finanziari.

Si riportano di seguito i principali indicatori selezionati a tale scopo.

### **Indici di liquidità**

#### **Indice di liquidità (Liquidity Ratio)**

L'indice di liquidità fornisce una misurazione della capacità dell'Organizzazione di onorare gli impegni di breve termine alla loro naturale scadenza. Contribuisce pertanto a dare una rappresentazione della stabilità finanziaria dell'Organizzazione e del livello di approvvigionamento finanziario tale da assicurare le attività contrattualizzate con i donatori.

*Rif. Articoli 130(6) e 198(2) del Financial Regulation della Commissione Europea.*

L'Indice di liquidità è calcolato come divisione fra attività correnti (inclusi i crediti verso donatori) e la somma di passività correnti e fondi vincolati.

Ai fini del calcolo, si considerano attività correnti l'Attivo circolante e i ratei e risconti attivi, mentre si considerano fondi vincolati il Patrimonio vincolato (la parte vincolata da terze parti) e i ratei e risconti passivi.

*Rif. Terms of Reference for the Ex-Ante Assessment of an NGO applying to become a Humanitarian FPA Partner of the EC, pag. 47*

Secondo i parametri della Commissione Europea, l'indice di liquidità è insufficiente se inferiore a 0,5, accettabile se compreso fra 0,5 e 1 (per ECHO se superiore a 0,85 per gli ultimi due anni fiscali) e buono se superiore a 1.

*Rif. Guidance on H2020 Financial Viability Ratios, pag. 4*

*Rif. Terms of Reference for the Ex-Ante Assessment of an NGO applying to become a Humanitarian FPA Partner of the EC, pag. 47*

L'indice del presente bilancio è:

$$\frac{\text{Att. < 12 mesi + Ratei e risconti attivi}}{\text{Pass. < 12 mesi + F.di vincolati da terzi + ratei e risconti passivi}} = \frac{65.669.494 + 370.521}{57.042.511 + 5.901.598 + 0} = \mathbf{1,049}$$

## Indice di Indipendenza finanziaria (Unrestricted Net Equity)

L'indice di Indipendenza finanziaria fornisce la misurazione di risorse proprie di cui l'Organizzazione può disporre senza restrizioni. Ci si può qui riferire a riserve legali, volontarie o altre tipologie con le medesime caratteristiche (non include pertanto fondi vincolati ai progetti e accantonamenti). Questo elemento patrimoniale contribuisce a preservare la continuità aziendale.

*Rif. Articoli 130(6) e 198(2) del Financial Regulation della Commissione Europea*

*Rif. Terms of Reference for the Ex-Ante Assessment of an NGO applying to become a Humanitarian FPA Partner of the EC, pag. 47*

L'Indice di Indipendenza finanziaria è calcolato come la divisione fra Patrimonio libero e debiti totali. È espresso in %.

*Rif. Terms of Reference for the Ex-Ante Assessment of an NGO applying to become a Humanitarian FPA Partner of the EC, pag. 47*

Secondo i parametri della Commissione Europea, l'indice di indipendenza finanziaria è accettabile se questo valore negli ultimi due anni fiscali è positivo.

$$\frac{\text{Patrimonio Libero}}{\text{Totale Passivo}} = \frac{756.339 + 443.890}{66.116.071} = 1,82\%$$

## Indici di performance

### Indici di impegno delle risorse

Gli Enti no profit hanno primariamente una funzione operativa, sono tanto più efficienti quanto più riescono a impiegare le loro risorse nelle attività istituzionali/tipiche (sezione A del rendiconto gestionale) in adesione ai fini di utilità sociale identificati nello statuto ed enunciati nella formulazione della missione.

L'impiego delle risorse per la realizzazione delle attività istituzionali deve pertanto essere valutato anche in relazione all'impiego delle risorse nelle altre due macroaree oggetto di gestione dell'Ente: la raccolta fondi e il supporto generale.

L'analisi dell'impiego delle risorse prende in considerazione le tre macroaree in cui si realizza la gestione dell'Ente:

- ✓ attività istituzionale
- ✓ attività di raccolta fondi
- ✓ attività di supporto generale o di struttura.



$$\frac{\text{Tot. Costi e oneri da attività di interesse generale}}{\text{Tot. Costi e oneri (-oneri straordinari, finanziari e tributari)}} = \frac{80.231.407}{82.208.126 - 1.130.032} = \mathbf{98,96\%}$$

L'indice è il più importante poiché identifica, in valore percentuale, la quota di risorse che sono state impiegate, nell'esercizio, in attività direttamente connesse al fine istituzionale enunciato nella missione.

Dal punto di vista del merito, questo indice è tanto migliore quanto più alto è il valore percentuale che esprime.

Il secondo indice di performance misurato è il seguente:

$$\frac{\text{Tot. Costi e oneri di supporto generale (- oneri straordinari)}}{\text{Tot. Costi e oneri (-oneri straordinari, finanziari e tributari)}} = \frac{435.218}{82.208.126 - 1.130.032} = \mathbf{0,54\%}$$

L'indice esprime, in valore percentuale, la quantità di risorse che, nell'esercizio, sono state impiegate, in attività di supporto generale.

Gli oneri di supporto generale devono anch'essi risultare in linea con le dimensioni e con gli impieghi totali.

Quindi l'indice è tanto migliore quanto è più basso il valore percentuale che esprime.

## **2.16    *Analisi dei principali rischi di gestione;***

INTERSOS nel corso dei recenti anni ha dovuto adeguare il proprio sistema di gestione del rischio a standard più congrui con l'evoluzione dei riferimenti normativi e gestionali. Inoltre, la complessità e la volatilità dei contesti in cui l'organizzazione opera ha richiesto uno sforzo aggiuntivo in termini di capacità e formazione dello staff dedicato o coinvolto nei processi ad elevata esposizione al rischio. Infine, va menzionato che alcuni importanti Donatori hanno recentemente sottolineato l'importanza di un'attenta individuazione, misurazione e gestione del rischio per un'organizzazione umanitaria della rilevanza di INTERSOS.

Pertanto, l'Organizzazione fra il 2019 e 2020 ha creato un team di lavoro, composto da staff interno e consulenti esterni specializzati nel Risk Management, per definire i passaggi consequenziali finalizzati allo sviluppo di un piano di lavoro, così dettagliati:

- ✓ Identificazione dei Processi e delle Attività
- ✓ Mappatura delle Attività Rischiose
- ✓ Valutazione del Rischio (Impatto x Probabilità)

- ✓ Mappatura delle Attività di Controllo
- ✓ Valutazione del Rischio Residuo (Impatto residuo x Probabilità residua)
- ✓ Definizione della Strategia di Rischio Residuo

I Dipartimenti e le Unità coinvolte hanno quindi sviluppato la mappatura dei rischi per aree di competenza, identificando la categoria del rischio (Legale, Reputazionale, Economico, Operativo) e misurando i livelli di Probabilità e di Impatto attraverso i parametri di riferimento forniti dal team di lavoro.

Alla conclusione di questa fase di mappatura, i rischi mappati sono risultati essere 78, di cui presentiamo una sintesi a seguire.

Anche le strategie di gestione del rischio sono passate attraverso il vaglio del team di lavoro, che assieme ai referenti dipartimentali, hanno evidenziato rischi ed opportunità di ognuna delle quattro categorie, nello specifico:

- Riduzione del rischio (misure di mitigazione del rischio tese ad abbassare i livelli di probabilità o impatto)
- Condivisione del rischio (trasferimento di responsabilità a favore di un ente esterno (es. implementing partner, ecc.))
- Prevenzione del rischio (evitare il rischio attraverso spostamento, sospensione o chiusura)
- Accettazione del rischio (dopo un'analisi costi-benefici, il risultato evidenzia che l'accettazione è ancora la soluzione più favorevole).

Il sistema di Risk Management di INTERSOS è stato sviluppato sulla piattaforma IMP e prevede la revisione ciclica dei rischi dipartimentali, con una conseguente rivalutazione delle misurazioni dei vari elementi di rischio alla luce dell'evoluzione delle caratteristiche operative dell'organizzazione e dei contesti in cui questa opera.

Dipartimento / Area	# Rischi	Processi sensibili	# Rischi
Programmes	15	Sostenibilità economica delle Missioni	1
		Registrazione legale	1
		Conformità legale	1
		Annual Action Plan - Stesura	1
		Annual Action Plan - Realizzazione	1
		Proposte progettuali	1
		Implementazione progettuale	1
		Donatori - Relazioni	1
		Donatori - Reportistica	1
		Donatori - Compliance	1
		Fundraising	1
		Gestione dei Partenariati	1
		Applicazione del Modello Organizzativo	1
		Sviluppo di linee guida interne	2

Nell'ambito del dipartimento dei Programmi, i principali elementi di rischio ponderati sono stati la sostenibilità economica delle missioni, il tasso di successo delle proposte progettuali e il livello di implementazione delle attività. Ulteriori fattori di rischio presi in considerazione sono stati il rispetto delle leggi nazionali dei contesti operativi in cui l'organizzazione opera e il rispetto della programmazione annuale in termini temporali e qualitativi.

Il Dipartimento ha identificato molte misure di mitigazione del rischio, di cui le principali sono la maggior frequenza di monitoraggio degli strumenti di controllo della Sostenibilità economica di Missione, l'inclusione della figura di Cost Recovery Manager a partire dalla stesura della proposta progettuale, un utilizzo più adeguato del Piano Finanziario di progetto, uno studio più approfondito dei criteri di fattibilità dei Donatori e controlli ex-ante più serrati sulle proposte progettuali da parte di RD, RFC e Unità tecniche.

Dipartimento / Area	# Rischi	Processi sensibili	# Rischi
Finance	14	Gestione della tesoreria	5
		Reportistica & Auditing	3
		Controllo economico	3
		Standard tecnici	3

Il Dipartimento Finanza ha identificato come rischi principali l'errata valutazione dei livelli di sostenibilità complessiva, la mancanza di tempestività dei trasferimenti di fondi da e per le Missioni. Sono inoltre stati presi in considerazione i rischi di insufficiente capacità previsionale dei flussi di cassa e di scarsa budgetizzazione di costi indiretti nei budget di progetto.

Il Dipartimento ha valutato fra le misure di mitigazione del rischio l'aggiornamento costante dei criteri di sostenibilità dell'organizzazione (attraverso l'analisi delle serie storiche), l'efficientamento del processo di richiesta fondi e l'allargamento dei partner bancari.

Dipartimento / Area	# Rischi	Processi sensibili	# Rischi
Human Resources	6	Selezione del personale	2
		Amministrazione del personale	2
		Sviluppo di carriera	2

Nell'ambito del Dipartimento di Risorse Umane, i più elevati livelli di rischio sono stati assegnati all'eventualità di staff non coperto da adeguata assicurazione ed alla selezione di staff inadeguato al ruolo. Sono inoltre stati considerati come fattori di rischio un alto livello di turnover e le casistiche in cui il contesto operativo non permette il completo rispetto dei principi di duty of care (prime missioni in contesti isolati, remoti, caratterizzati da alti livelli di insicurezza).

Fra le misure di mitigazione del rischio, il dipartimento ha migliorato i controlli incrociati fra servizio di Deployment e HR Administration così come il potenziamento del sistema di referenze per il personale in fase di selezione.

Dipartimento / Area	# Rischi	Processi sensibili	# Rischi
Logistics	8	Forniture - Controllo	1
		Attività di procurement	1
		Sicurezza nella sede di Roma	1
		Manutenzione di sede	2
		Relazioni esterne	1
		Missioni di monitoraggio	2

Il Dipartimento di Logistica ha assegnato nelle posizioni di maggior rischio la mancata applicazione dei protocolli di sicurezza, il mancato rispetto delle leggi nazionali in termini di sicurezza sui luoghi di lavoro e la mancanza di controlli specifici sulle forniture per importi rilevanti.

Fra le misure di mitigazione adottate, ci sono un monitoraggio mensile dell'applicazione dei protocolli di sicurezza, visite ispettive e formative di personale qualificato, creazione e diffusione di SoP dove mancanti o lacunose e sviluppo di Piani di lavoro per attuare la piena conformità con le leggi nazionali.

Dipartimento / Area	# Rischi	Processi sensibili	# Rischi
Communication & Fundraising	16	Acquisizione di nuovi donatori	2
		Fidelizzazione dei donatori	1
		Brand Identity & Campagne	2
		Major Donors	2
		Relazioni esterne	2
		Gestione dei Social Media	1
		Gestione dei contenuti	1
		Ufficio stampa	2
		Amministrazione del Fundraising	1
		Merchandising	2

Per quanto riguarda il Fundraising, il dipartimento ha identificato come principali elementi di rischio la possibilità di mancanza di sostenibilità degli investimenti approvati e la selezione di partner/fornitori inadeguati (si fa qui riferimento a broker di anagrafiche, agenzie di comunicazione e call center). Per quanto invece riguarda la Comunicazione, i principali elementi di rischio sono stati la mancanza di tempestività nella diffusione di aggiornamenti/news e la mancata applicazione delle regole e procedure (es.: data protection, rispetto dei principi umanitari, ecc.).

Il Dipartimento ha definito le proprie strategie di mitigazione del rischio, puntando su una pianificazione più puntuale del rapporto costi/benefici ed un monitoraggio costante dei valori di introiti e spese; sono inoltre state identificate delle procedure nella scelta dei partner, realizzando cioè test mirati prima dell'effettiva contrattualizzazione/messa a regime della collaborazione, così come la differenziazione del rischio, allargando cioè il portafoglio di partenariati, da cui scegliere di

volta in volta il fornitore più in linea con le esigenze dell'Organizzazione. Le misure di mitigazione relativa ai rischi della Comunicazione sono principalmente una maggior collaborazione con il Dipartimento Programmi e ottimizzazione del workflow, così come l'adesione alle linee guida e policy sul tema della comunicazione e del rispetto dei principi umanitari.

Dipartimento / Area	# Rischi	Processi sensibili	# Rischi
Grants and Compliance	11	Conformità delle proposte progettuali	2
		Conformità delle attività di reportistica	1
		Aggiornamento del profilo di INTERSOS presso donatori	1
		Conformità delle attività di procurement	2
		Networking con Donatori e altre ONG	3
		Formazione	2

Fra i principali elementi di rischio mappati dall'Unità Grants & Compliance, hanno ricevuto una valutazione alta i rischi legati alla bocciatura di proposte progettuali dovute a ritardi nel processo di presentazione, bassa qualità o errori formali. Sono inoltre stati segnalati come prioritari i rischi legati alla progressiva esclusione dai network internazionali per mancanza di partecipazione continuativa. Sono state identificate come strategie di mitigazione una migliore definizione del processo di approvazione interna delle proposte progettuali, anche attraverso una calendarizzazione più adeguata dei vari livelli controllo.

Dipartimento / Area	# Rischi	Processi sensibili	# Rischi
Internal Audit	8	Conformità con leggi nazionali	1
		Governance - Aderenza con lo Statuto	1
		Conformità con le Procedure interne	2
		Investigazioni interne per cattiva condotta	3
		Rilievi Audit esterne	1

L'Internal Audit ha assegnato una valutazione di rischio alta ai casi in cui l'applicazione delle procedure di controllo in alcune missioni o aree risulta limitata o inapplicabile, all'eventualità di procedure incomplete (o assenti) e ai casi in cui la gestione di un caso risulta inadeguata.

Le strategie di mitigazione del rischio sono state individuate nella produzione di un piano annuale di audit realistico e aggiornato, la periodica revisione delle procedure alla luce dell'evoluzione dell'organizzazione e delle sue necessità operative e attività di formazione continua su tematiche di investigazione, anche attraverso l'impiego di consulenti esterni.

## ***2.17 Evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari;***

Il piano delle attività dell'Organizzazione, ovvero la totalità dei contratti finanziati, mostra un andamento crescente per il 2022. Il preventivo approvato mostra come nel prossimo esercizio si possa passare da una attività tipica di 80 milioni del presente bilancio a oltre i 100 milioni. I dati consolidati del primo trimestre del 2022 mostrano come il dato sia già superiore allo stesso periodo del 2021 di oltre il 23%.

Il nuovo piano strategico 2022-2024 continua a puntare sulla prossimità della struttura operativa sia come strumento coerente alla missione e sia come necessario strumento di sostenibilità economica.

L'attività di comunicazione e di raccolta fondi, anch'essa prevista in aumento nel 2022, cercherà di posizionarsi sul già saturo mercato, per incrementare quella autonomia finanziaria necessaria per garantire nuovi riposizionamenti di INTERSOS sullo scenario umanitario internazionale.

La liquidità necessaria alla crescita sarà garantita da un importante ampliamento dei servizi finanziari, anche con l'apertura di nuovi Istituti di credito in grado di ampliare sensibilmente la gamma dei servizi utilizzati.

## 2.18 Dati sul personale

Il personale INTERSOS del 2021, per un totale di 3.281 unità (al 31 dicembre 2021), si può classificare in personale Italia e personale estero, in base alle diverse forme contrattuali.

La ripartizione per genere è così rappresentata:

Totale personale INTERSOS 2021			
	Totale	Uomini	Donne
Sede Roma	60	23	37
Missione Italia	74	30	44
Raccolta fondi	12	7	5
<b>Totale personale ITALIA</b>	<b>146</b>	<b>60</b>	<b>86</b>
Regioni	22	14	8
Missioni	151	93	58
Personale locale	2.962	1.863	1.099
<b>Totale personale ESTERO</b>	<b>3.135</b>	<b>1.970</b>	<b>1.165</b>
<b>Totale</b>	<b>3.281</b>	<b>2.030</b>	<b>1.251</b>

Il personale Italia, per un totale di 146 unità, sempre al 31 dicembre 2021, comprende sia il personale INTERSOS impiegato nella sede di Roma, sia il personale impiegato nelle attività progettuali implementate in Italia (missione Italia), e sia il personale di supporto alle attività di raccolta fondi.

La distinzione per forme contrattuali delle tre componenti è la seguente:

Tipologia Contrattuale	Sede Roma	Missione Italia	Raccolta fondi	Totale
Dipendenti	43	1	0	44
Co.co.co.	11	37	5	53
Occasionali	3	26	7	36
P.IVA	3	10	0	13
<b>Totale</b>	<b>60</b>	<b>74</b>	<b>12</b>	<b>146</b>

Per quanto riguarda la “sede di Roma”, si tratta soprattutto di personale dipendente, seguito da collaborazioni coordinate e continuative, e alcune collaborazioni occasionali e a P. Iva per ruoli di supporto e consulenze a breve termine. Per la “Missione Italia” invece si tratta principalmente di collaborazioni coordinate e continuative, occasionali e autonomi in quanto le attività svolte (attività di laboratori, protezione, educazione informale, ecc.), richiedono l’assunzione di personale di supporto con collaborazioni a breve termine e di profili professionali caratterizzati da un elevato turnover (mediatori, educatori, trainers, ecc.).

Come richiesto dall’OIC 35 nell’appendice C, paragrafo 13) si riporta il dettaglio del numero medio di dipendenti, ripartito per categoria:

N° medio dei dipendenti per categoria	
Dirigenti	1
Quadri	5
Impiegati	39
<b>Totale</b>	<b>45</b>

Completano i dati relativi del personale Italia, quelli relativi al personale contrattualizzato a supporto delle attività di fundraising. Si tratta di brevi consulenze e di personale assunto per attività di fundraising sul territorio per un totale di 12 persone a fine dicembre 2021 e 65 persone durante tutto l'anno. Il numero contenuto del personale impiegato in questo settore è dovuto nel 2021 al protrarsi degli effetti della pandemia COVID-19 e la conseguente diminuzione delle attività di promozione diretta sul territorio. Infatti, delle 65 risorse impiegate durante tutto l'anno, 32 sono state impiegate soltanto nella campagna di "Natale 2021".

Al personale dipendente si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) del commercio per il settore terziario, della distribuzione e dei servizi. Ai collaboratori si applica l'Accordo Quadro stipulato con le Organizzazioni sindacali rinnovato in data 9 aprile 2018 e che ha previsto maggiori garanzie per la tutela di malattia e maternità per questa tipologia di lavoratori.

Inoltre, in data 30 giugno 2021, INTERSOS ha sottoscritto con la organizzazione sindacale "UILTemp", categoria nazionale dei lavoratori temporanei autonomi atipici e partite iva, e in collaborazione con lo Studio Stern, un accordo di II livello per il personale assunto con contratto di lavoro subordinato (dipendenti) e un accordo di II livello per il personale assunto con contratto di collaborazione coordinata e continuativa (collaboratori). In entrambi i casi si vanno a regolare alcuni elementi economici, normativi e di welfare che non erano disciplinati dalla contrattazione nazionale (CCNL Confcommercio Terziario e accordo AOI Link). Entrambi gli accordi sono validi per il periodo 1° luglio 2021 – 30 giugno 2024.

#### Dipendenti:

- ✓ A livello economico, vengono introdotte alcune indennità: indennità di quadro, indennità di rendicontazione, indennità di auditing, indennità di coordinamento. È stata poi regolata l'indennità di trasferta distinguendola in trasferta Italia e trasferta estero;
- ✓ A livello normativo, è possibile richiedere l'anticipo TFR e/o mensilità aggiuntive nel limite del 70%, la fruizione di ferie e ROL viene estesa da 18 mesi a 36 mesi;
- ✓ A livello di welfare, vengono riconosciute 10 ore annue per visite mediche, 10 ore annue per permessi malattia figli fino a 12 anni, 1 giorno di permesso per compleanno, l'impegno da parte di INTERSOS di riconoscere almeno 2 giorni di Smart Working a settimana (salvo categorie non eleggibili).



Collaboratori (co.co.co.):

- ✓ A livello economico, vengono introdotti tre nuovi profili professionali: A1, A2 e A3, che si aggiungono ai profili professionali già esistenti A, B, C, D;
- ✓ A livello di welfare, viene riconosciuto un congedo di paternità pari a 10 giorni e un congedo matrimoniale pari a 15 giorni.

Come richiesto dall'OIC 35 nell'appendice C, paragrafi 14) e 23) si riporta il dettaglio dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale, nonché la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti:

**Organo Esecutivo:**

- ✓ *Consiglieri* non percepiscono nessun compenso né rimborso spese;

**Organo di Controllo:**

- ✓ *Componenti organo di controllo* € 8.308.

**Revisori:**

- ✓ *Crowe Bompani* € 12.810

**Differenza retributiva dipendenti:**

Retribuzione lorda massima € 71.190

Retribuzione lorda minima € 19.711

**Rapporto 1:8 3,62**

Il totale del personale dedicato alla gestione delle regioni è di 22 unità, distribuite principalmente tra personale di programma e amministrazione.

Sulla base dei Paesi d'intervento in cui opera INTERSOS, sono individuabili tre regioni principali corrispondenti a aree geografiche e/o di crisi: Medio Oriente, Africa Occidentale e Africa orientale e centrale; la quarta regione include invece missioni gestite in toto o in parte dall'Unità dell'Emergenza, legate quindi a interventi mirati a rispondere alle nuove emergenze sia in paesi dove INTERSOS non era operativa sia in paesi dove una missione era già presente.

I collaboratori impiegati all'estero (missioni) durante l'anno 2021 è pari a 151.

Si riporta un dettaglio delle due componenti per regioni:

Aree geografiche	Regioni	Missioni
Middle East ( <i>Libano, Giordania, Iraq, Siria, Yemen</i> )	6	54
Western Africa ( <i>Ciad, Niger, Nigeria, Burkina Faso, Cameroon</i> )	7	49
Eastern and Central Africa ( <i>Rep. Centrafricana, Rep. Dem. Del Congo, Kenya, Sud Sudan; Libia</i> )	6	35
<i>Afghanistan/Iran/Venezuela/Colombia</i>	4	12
Grecia ( <i>missione</i> )	0	1
<b>Totale</b>	<b>22</b>	<b>151</b>

Un dettaglio del personale espatriato di missione, per singola missione è così suddiviso:

Paese d'intervento	Collaboratori missione
Afghanistan	7
Burkina Faso	10
Camerun	12
Ciad	8
Colombia/ Venezuela	5
Giordania	4
Grecia	1
Iraq	20
Libano	7
Libia	6
Niger	5
Nigeria	14
Rep. Centrafricana	11
R.D. Congo	11
Kenya	1
Siria	7
Sud Sudan	6
Yemen	16
<b>Totale</b>	<b>151</b>

Naturalmente le missioni con un piano di attività annuale più consistente sono anche quelle che richiedono una quantità di staff maggiore. Ciò è riflesso sui dati dell'Iraq, della Nigeria, dello Yemen e del Camerun.

Per il personale impiegato nelle missioni estere la tipologia di rapporto di lavoro utilizzata è il contratto di collaborazione coordinata e continuativa che, implicando mansioni svolte prevalentemente fuori dal territorio nazionale, gode di particolari benefici fiscali, come indicato dall'art. 3 del decreto interministeriale 17/09/2002 (G.U. n. 239 del 11/10/2002). I valori convenzionali per il 2019 sono stati stabiliti con circolare INPS 6/2019.

Anche per il personale estero, dal 2019 si prevede la possibilità che lo Staff versi le tasse nel luogo di residenza fiscale. In questo caso si avrà sempre un contratto di collaborazione coordinata e continuativa se lo Stato di residenza fiscale ha un accordo bilaterale con l'Italia. In caso contrario, si applica il contratto autonomo.

Per quanto riguarda il Personale locale, in media il numero del personale locale in ogni missione è di 156 unità. Generalmente, il numero del personale locale riflette la grandezza della missione in termini di attività e di portafoglio. Le missioni con il numero maggiore di personale locale sono: Iraq, Burkina Faso, Repubblica Dem. Del Congo, e Nigeria (oltre le 300 unità). Tra questi sarebbe da aggiungere la missione Yemen, la quale, oltre al personale a contratto (294 unità) coinvolge mediamente un numero di volontari pari a 460 unità. Le missioni con il numero minore di personale locale sono invece Kenya (5 unità), Grecia (10 unità), Siria (21 unità), Colombia (22 unità).

Le tipologie contrattuali differiscono in base alla legislazione locale e sono inquadrate nei regolamenti interni di missione relativi allo staff nazionale.

Si riporta il dettaglio per missione:

Paese d'Intervento	Personale Locale
Afghanistan	226
Burkina Faso	329
Camerun	202
Ciad	72
Colombia	22
Venezuela	70
Giordania	59
Grecia	10
Iraq	358
Libano	281
Libia	67
Niger	41
Nigeria	320
Rep. Centrafricana	210
R.D.Congo	323
Kenya	5
Siria	21
Sud Sudan	52
Yemen	294
<b>Totale</b>	<b>2.962</b>

Il personale locale che ricopre posizioni gestionali è il 4,18% del personale locale totale. Si trattano di 110 posizioni di coordinamento e manageriali, soprattutto di posizioni di capo progetto e di figure tecniche, e solo in minima parte figure del Senior Management Team. Le figure tecniche si concentrano in particolare nei settori di risorse umane e amministrazione, logistica e protezione. Le missioni con un maggior numero di staff nazionale in posizione di coordinamento sono quelle del Medio Oriente, Yemen, Siria, Libia, seguite da Nigeria, Niger e Camerun.

## 2.19 Attività di raccolta fondi

Nel corso del 2021 le attività di raccolta fondi sono state implementate con l'obiettivo principale di consolidare, e continuare ad incrementare, la sostenibilità di INTERSOS, focalizzando l'attenzione sul riuscire ad essere in prima linea in situazioni di gravi emergenze.

Pertanto, ognuno dei canali di raccolta fondi ha contribuito:

- ✓ al potenziamento della nostra base donatori, con una particolare attenzione all'acquisizione dei donatori regolari;
- ✓ al consolidamento del legame con l'Organizzazione sia dei donatori già acquisiti, attraverso strumenti di fidelizzazione, sia dei grandi donatori come aziende e fondazioni;
- ✓ al rafforzamento della riconoscibilità di INTERSOS.

Gli aspetti salienti di ciascuna delle aree di attività portate avanti nel corso del 2021 sono stati:

### acquisizione donatori regolari

- ✓ Oltre l'85% dei nuovi donatori regolari sono stati acquisiti attraverso le attività del *"Face to Face"*. La scelta di gestire i dialogatori internamente continua a risultare vincente, considerando l'incremento di nuovi donatori del 16% rispetto all'anno 2020. La fidelizzazione di personale interno risulta vincente per lo sviluppo dell'attività stessa e per il rapporto che si può instaurare con i futuri donatori.
- ✓ Il restante 15% dei nuovi donatori regolari è stato acquisito dalle attività di *"Digital Fundraising"* e *"Telemarketing"*, che si sviluppano prevalentemente con strumenti digitali come i *social*, le *e-mail* e le chiamate.

### conservazione e fidelizzazione dei donatori regolari e dei donatori occasionali

- ✓ *"Digital fundraising"*, attraverso sponsorizzazioni di appelli e campagne su canali digitali;
- ✓ *"Mailing"*, sviluppatosi prevalentemente attraverso l'invio di lettere periodiche ai donatori e la diffusione del nostro giornale *"Sul Campo"* contenente le principali attività di INTERSOS nelle varie missioni;
- ✓ *"Telemarketing"*, intesa non solo come un'azione telefonica per raccogliere nuove donazioni, ma anche per riuscire a renderci più vicini ai nostri donatori, cercando di non farli sentire solo un numero;
- ✓ *"Servizio Sostenitori"*, le cui azioni mirano a garantire un supporto ai nostri donatori e una continua fonte di informazioni sulle nostre missioni.

## donazioni da aziende e fondazioni

- ✓ Anche nel corso del 2021 i risultati delle attività di raccolta fondi dedicate ad aziende e fondazioni hanno contribuito in maniera positiva alla crescita dell'Organizzazione.

## eventi speciali

- ✓ con questa categoria di attività ci riferiamo alle azioni che hanno avuto un impatto su specifici territori e "reti" (scuole, associazioni partner; teatri; etc.). In particolar modo, si rilevano le iniziative di raccolta fondi organizzate durante le 2 principali festività dell'anno (Pasqua, con le uova di cioccolato e Natale, con i panettoni solidali).

In considerazione di quanto detto a inizio paragrafo, ovvero che le attività svolte nel 2021 hanno avuto a oggetto il supporto all'Organizzazione nel suo complesso, e non a specifiche crisi o particolari eventi, si riporta il dettaglio dei canali e degli strumenti utilizzati dalla raccolta fondi, suddiviso tra sezione A e sezioni C1 e C1 del rendiconto gestionale:

### Sezione A "Attività di interesse generale":

5xmille			
Costi	Importo	Proventi	Importo
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	532	5) Proventi del 5 per mille	21.468
2) Servizi	2.196		
<b>Totale costi</b>	<b>2.728</b>	<b>Totale proventi</b>	<b>21.468</b>

Donatori privati			
Costi	Importo	Proventi	Importo
2) Servizi	8.600	6) Contributi da soggetti privati	45.551
<b>Totale costi</b>	<b>8.600</b>	<b>Totale proventi</b>	<b>45.551</b>

### Sezione C "Attività di raccolta fondi":

#### 1) Raccolta fondi abituali

Face to face			
Costi	Importo	Proventi	Importo
2) Servizi	11.532	Donazioni da privati	93.316
4) Personale	106.495		
7) Oneri diversi di gestione	7.804		
<b>Totale costi</b>	<b>125.831</b>	<b>Totale proventi</b>	<b>93.316</b>

Member get Member			
Costi	Importo	Proventi	Importo
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	2.565	Donazioni da privati	870
<b>Totale costi</b>	<b>2.565</b>	<b>Totale proventi</b>	<b>870</b>

Digital			
Costi	Importo	Proventi	Importo
2) Servizi	35.380	Donazioni da privati	23.013
<b>Totale costi</b>	<b>35.380</b>	<b>Totale proventi</b>	<b>23.013</b>

Mailing			
Costi	Importo	Proventi	Importo
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	14.104	Donazioni da privati	4.512
2) Servizi	14.005		
<b>Totale costi</b>	<b>28.110</b>	<b>Totale proventi</b>	<b>4.512</b>

Telefundraising			
Costi	Importo	Proventi	Importo
		Donazioni da privati	5.859
<b>Totale costi</b>	<b>0</b>	<b>Totale proventi</b>	<b>5.859</b>

Corporate			
Costi	Importo	Proventi	Importo
		Donazioni da privati	800
<b>Totale costi</b>	<b>0</b>	<b>Totale proventi</b>	<b>800</b>

Costi Trasversali			
Costi	Importo	Proventi	Importo
2) Servizi	35.816		
7) Oneri diversi di gestione	9.968		
<b>Totale costi</b>	<b>45.784</b>	<b>Totale proventi</b>	<b>0</b>

## 2) Raccolta fondi occasionale

Member get Member			
Costi	Importo	Proventi	Importo
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	28.092	Donazioni da privati	97.247
2) Servizi	27.645		
4) Personale	24.948		
7) Oneri diversi di gestione	2.043		
<b>Totale costi</b>	<b>82.729</b>	<b>Totale proventi</b>	<b>97.247</b>

Digital			
Costi	Importo	Proventi	Importo
2) Servizi	43.017	Donazioni da privati	24.974
<b>Totale costi</b>	<b>43.017</b>	<b>Totale proventi</b>	<b>24.974</b>

Mailing			
Costi	Importo	Proventi	Importo
		Donazioni da privati	35.406
<b>Totale costi</b>	<b>0</b>	<b>Totale proventi</b>	<b>35.406</b>

Telefundraising			
Costi	Importo	Proventi	Importo
2) Servizi	3.828	Donazioni da privati	9.507
<b>Totale costi</b>	<b>3.828</b>	<b>Totale proventi</b>	<b>9.507</b>

SMS solidale			
Costi	Importo	Proventi	Importo
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	14.884	Donazioni da privati	15.138
2) Servizi	8.286		
<b>Totale costi</b>	<b>23.170</b>	<b>Totale proventi</b>	<b>15.138</b>

Lasciti Testamentari			
Costi	Importo	Proventi	Importo
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	2.419		
2) Servizi	3.238		
4) Personale	3.630		
7) Oneri diversi di gestione	293		
<b>Totale costi</b>	<b>9.580</b>	<b>Totale proventi</b>	<b>0</b>

Merchandise			
Costi	Importo	Proventi	Importo
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	3.876	Donazioni da privati	3.152
2) Servizi	515		
<b>Totale costi</b>	<b>4.391</b>	<b>Totale proventi</b>	<b>3.152</b>

Corporate			
Costi	Importo	Proventi	Importo
		Donazioni da privati	113.834
<b>Totale costi</b>	<b>0</b>	<b>Totale proventi</b>	<b>113.834</b>

Comitati			
Costi	Importo	Proventi	Importo
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	1.877	Donazioni da privati	2.757
<b>Totale costi</b>	<b>1.877</b>	<b>Totale proventi</b>	<b>2.757</b>

Fondazioni			
Costi	Importo	Proventi	Importo
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	139	Donazioni da privati	1.000
2) Servizi	4.945		
7) Oneri diversi di gestione	124		
<b>Totale costi</b>	<b>5.208</b>	<b>Totale proventi</b>	<b>1.000</b>

Due sole sono state le campagne di sensibilizzazione su attività specifiche, a supporto delle attività progettuali, svolte nel 2021 dando indicazioni di entrate e spese relative a ciascuna di esse:

CAMPAGNA YEMEN			
Costi	Importo	Proventi	Importo
1) DIGITAL UNA TANTUM		1) DIGITAL UNA TANTUM	
		Donazioni da privati	2.986
2) DIGITAL REGOLARI		2) DIGITAL REGOLARI	
		Donazioni da privati	1.692
3) MAILING		3) MAILING	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	886	Donazioni da privati	1.242
2) Servizi	2.541		
<b>Totale costi</b>	<b>3.427</b>	<b>Totale proventi</b>	<b>5.920</b>

La campagna si è svolta tra marzo e aprile 2021, con un focus particolare sulla salute delle donne nelle regioni dello Yemen in cui opera INTERSOS. Si è concretizzata attraverso l'invio di mail ai donatori e di lettere via posta.

CAMPAGNA AFGHANISTAN			
Costi	Importo	Proventi	Importo
1) DIGITAL UNA TANTUM		1) DIGITAL UNA TANTUM	
2) Servizi	3.660	Donazioni da privati	4.850
2) DIGITAL REGOLARI		2) DIGITAL REGOLARI	
		Donazioni da privati	723
3) MAILING		3) MAILING	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	4.847	Donazioni da privati	8.402
2) Servizi	2.428		
<b>Totale costi</b>	<b>10.935</b>	<b>Totale proventi</b>	<b>13.975</b>

La campagna è iniziata ad agosto a seguito della escalation del conflitto e del cambio di governo de facto nel Paese e si è conclusa a dicembre. Si è sviluppata attraverso l'invio di mail a donatori e invio della rivista "Sul Campo" con un ulteriore appello di Natale.



## 2.20 *Elementi dell'OIC 35 non applicabili*

Si riporta di seguito i punti del “Modello C” dell'OIC 35 non applicabili per INTERSOS per rendere il presente documento più completo e aderente al dettame legislativo.

*15) un prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.*

L'ente non ha costituito “patrimoni destinati ad uno specifico affare” ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 117/2017.

*16) le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'ente.*

L'ente non ha effettuato nel corso dell'esercizio operazioni con parti correlate.

*21) informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse.*

Durante l'esercizio INTERSOS non ha esercitato attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017.

*22) un prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi [..].*

Seppur considerando la possibilità di inserire costi e proventi figurativi in calce al rendiconto gestionale, INTERSOS ha deciso non valorizzarli.



# Allegati

